



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETA'
SPORT E SALUTE S.P.A.

2022

Determinazione del 13 giugno 2024, n. 93



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA SOCIETA'
SPORT E SALUTE S.P.A.

2022

Relatore: Presidente di Sezione Stefano Siragusa

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'analisi gestionale il
dott. Gianluca Percoco



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 13 giugno 2024;

visto l'art 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto l'art. 8 del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178, come modificato dall'art. 1, comma 629, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, con cui Sport e salute s.p.a. (già Coni Servizi s.p.a.) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti da esercitarsi con le modalità di cui all'art. 12 della predetta legge n. 259 del 1958;

visto il bilancio di Sport e salute s.p.a. relativo all'esercizio finanziario 2022, nonché le annesse relazioni degli organi di amministrazione e di controllo, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4, della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Stefano Siragusa, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Sport e salute s.p.a. per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2022 - corredato dalle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo di Sport e salute s.p.a. - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della medesima per il detto esercizio.

RELATORE

Stefano Siragusa
f.to digitalmente

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci
f.to digitalmente

Depositato in segreteria

DIRIGENTE

Fabio Marani
f.to digitalmente

INDICE

PREMESSA.....	1
1. IL QUADRO ORDINAMENTALE.....	2
1.1 L'ordinamento dello sport e la funzione di Sport e salute s.p.a.	2
1.2 La riforma e le modifiche statutarie	4
1.2.1 La riforma.....	4
1.2.2 Le modifiche dell'ordinamento sportivo.....	5
1.2.3 Il ruolo di Sport e salute s.p.a. nella gestione delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza	8
1.3 Il Piano strategico.....	8
1.4 I contratti di servizio	10
1.4.1 Il contratto con il Coni.....	10
1.4.2 Il contratto con il Cip.....	11
1.5 Gli organi e i compensi	11
2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE	16
2.1 La struttura organizzativa e i controlli interni	16
2.2 La formazione e gestione del personale	18
2.3 L'organico del personale e i costi	18
3. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE.....	22
4. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE.....	25
5. LA GESTIONE SEPARATA.....	27
5.1 Gestione dei contributi agli Organismi sportivi.....	28
5.2 Gestione del fondo "Sport e Periferie"	32
5.3 Gestione dei finanziamenti per la promozione sportiva di base	34
5.4 Gestione delle indennità ai collaboratori sportivi.....	35
6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE.....	37
6.1 Stato patrimoniale attivo	38
6.1.1 Crediti.....	39
6.2 Stato patrimoniale passivo	42
6.2.1 Patrimonio netto.....	44
6.2.2 Debiti.....	45
6.3 Conto economico	50
6.3.1 Ricavi	52
6.3.2 Costi.....	54
6.4 Rendiconto finanziario.....	56
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	58

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi ad amministratori e sindaci	15
Tabella 2 - Consistenza del personale	19
Tabella 3 - Costi per il personale.....	20
Tabella 4 - Analitico costi per il personale.....	20
Tabella 5 - Costo del personale per struttura	21
Tabella 6 - Attività contrattuale.....	22
Tabella 7 - Contratti stipulati per tipologia	23
Tabella 8 - Valore procedure	23
Tabella 9 - Valore contratti attivi	24
Tabella 10 - Tempi di pagamenti	24
Tabella 11 - Imprese controllate e collegate	25
Tabella 12 - Contributi assegnati dallo Stato	30
Tabella 13 - Sintesi Fondo "Sport e Periferie"	33
Tabella 14 - Stato patrimoniale attivo	38
Tabella 15 - Crediti.....	40
Tabella 16 - Stato patrimoniale passivo	43
Tabella 17 - Patrimonio netto	45
Tabella 18 - Totale debiti	45
Tabella 19 - Debiti della gestione ordinaria.....	46
Tabella 20 - Conto economico	51
Tabella 21 - Voci aggregato "costi per servizi"	55
Tabella 22 - Rendiconto finanziario	57

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma	17
-------------------------------	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul controllo eseguito, con le modalità previste dall'art. 12 della medesima legge, sulla gestione finanziaria per l'esercizio 2022 di Sport e salute s.p.a., nonché sui fatti più significativi avvenuti successivamente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2021 di Sport e salute s.p.a., approvato con la determinazione n. 113 del 19 ottobre 2023, è pubblicato in Atti parlamentari, Legislatura XIX, Doc. XV, n. 141.

1. IL QUADRO ORDINAMENTALE

1.1 L'ordinamento dello sport e la funzione di Sport e salute s.p.a.

Sport e salute s.p.a. (di seguito anche Società o Sport e salute) è interamente posseduta dal Ministero dell'economia e delle finanze, costituita in forza dell'articolo 8 del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178, e denominata "Sport e salute s.p.a." ai sensi del comma 629, dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145¹.

La sua finalità è produrre e fornire servizi di interesse generale a favore dello sport, secondo le direttive e gli indirizzi dell'Autorità di Governo competente in materia, allo stato individuata presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, nei confronti della quale si pone come organismo *in house*² ed a favore della quale è previsto che debbano essere svolte almeno l'80 per cento delle attività sociali.

La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita al solo fine di assicurare economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società, ferma restando la competenza del Mef in ordine alle determinazioni circa la destinazione di eventuali utili e ricavi derivanti dall'attività di mercato.

Si evidenzia che, ai sensi dell'art. 17 dello statuto approvato dall'Assemblea il 26 marzo 2020, l'Autorità governativa competente, al fine "*dell'esercizio del controllo analogo, impartisce annualmente direttive pluriennali in ordine al programma di attività, all'organizzazione, alle politiche economiche, finanziarie e di sviluppo*". Le direttive sono preventivamente comunicate all'azionista ai fini della verifica dei profili economici e finanziari. Si dispone, poi, che in attuazione delle predette direttive gli Amministratori, entro i successivi trenta giorni, comunichino all'Autorità governativa gli indirizzi generali annuali concernenti le attività, gli investimenti e l'organizzazione, unitamente al budget economico-finanziario. Decorsi trenta

¹ "La società di cui all'articolo 8, comma 2, del decreto-legge 8 luglio 2002, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2002, n. 178", ossia "CONI Servizi spa" "assume la denominazione di « Sport e salute Spa »; conseguentemente, ogni richiamo alla CONI Servizi Spa contenuto in disposizioni normative vigenti deve intendersi riferito alla Sport e salute Spa".

² Con delibera n. 3511 del 14 dicembre 2020 l'Anac lo aveva iscritto la Presidenza del Consiglio dei ministri nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'art. 192, comma 1, del decreto legislativo n. 50 del 2016, successivamente abrogata dal d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 in relazione agli affidamenti in regime di *in house providing* alla Sport e salute s.p.a.

giorni dalla trasmissione, gli indirizzi ed il budget si intendono approvati.

In particolare, la Società:

- in base a specifici accordi, fornisce servizi e prestazioni a supporto delle attività del Comitato olimpico nazionale italiano (Coni), delle Federazioni sportive nazionali (Fsn), delle Discipline sportive associate (Dsa), degli Enti di promozione sportiva (Eps), dei Gruppi sportivi militari, dei Corpi civili dello Stato e delle Associazioni benemerite (Ab);
- fornisce servizi e svolge attività nel campo dello sport, inclusa la promozione e l'organizzazione di eventi, la gestione di centri e impianti sportivi, a favore dei soggetti pubblici o privati che operano nel campo dello sport e della salute e provvede a sviluppare e sostenere la pratica sportiva, i progetti e le altre iniziative finalizzati allo svolgimento di attività a favore dello sport, della salute e dello sviluppo della cultura sportiva;
- è il soggetto incaricato di attuare le scelte di politica pubblica sportiva, con particolare riferimento all'erogazione dei contributi da destinare alle Federazioni sportive nazionali e agli altri soggetti indicati dal comma 630, articolo 1, della legge n. 145 del 2018; a tal riguardo, la Società ha previsto un sistema separato ai fini contabili ed organizzativi che provvede al riparto delle risorse, da qualificare quali contributi pubblici, anche sulla base degli indirizzi generali in materia sportiva adottati dal Coni, in armonia con i principi dell'ordinamento sportivo internazionale;
- può operare quale società di ingegneria ai sensi della normativa vigente ed opera quale centrale di committenza, ai sensi dell'art. 38, comma 1-bis, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, comma inserito dall'art. 1, comma 27, del d.l. 18 aprile 2019, n. 32, convertito con modificazioni dalla l. 14 giugno 2019, n. 55, e dell'art. 63 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36 (Nuovo codice dei contratti pubblici);
- al fine di sostenere l'attuazione degli investimenti pubblici previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), potrà fornire supporto tecnico e operativo alle amministrazioni interessate, mediante la stipula di apposite convenzioni o protocolli d'intesa;
- può svolgere ogni altra attività necessaria per l'attuazione delle direttive contenute in ogni Atto di indirizzo emanato dall'Autorità di governo competente in materia di sport.

Inoltre:

- nel corso dell'esercizio 2022 i rapporti tra Coni e Sport e salute s.p.a. sono stati disciplinati ai sensi del comma 6, dell'art. 1 del decreto-legge 29 gennaio 2021 n. 5, recante "Misure in

materia di organizzazione e funzionamento del Comitato olimpico nazionale italiano”, convertito senza modificazioni dalla legge 24 marzo 2021, n. 43, da un contratto di servizio stipulato tra le parti;

- la Società fornisce servizi e prestazioni, comprese le risorse umane, al Comitato italiano paralimpico (Cip), giusta il contratto di servizio stipulato ai sensi dell’art. 17, comma 3, del decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43.

La missione della Società, dunque, è quella di valorizzare lo sport italiano, in particolare per quanto concerne la promozione dello sport di base, supportando il Coni, il Cip, le Federazioni sportive nazionali e le altre categorie di organizzazioni sportive riconosciute dal Comitato olimpico nel conseguimento dei loro fini istituzionali, etici e sportivi, utilizzando le risorse a propria disposizione in modo efficace ed efficiente, sviluppando e ottimizzando nel migliore dei modi i propri *asset* ed il proprio *know-how*.

Alla Società, ai sensi dell’art. 26, comma 2, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 non si applica l’art. 4 del medesimo decreto che circoscrive le finalità perseguibili dalle amministrazioni pubbliche mediante l’acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche.

1.2 La riforma e le modifiche statutarie

1.2.1 La riforma

L’esercizio 2020 avrebbe dovuto costituire il primo della piena operatività della riforma effettuata con la citata legge di bilancio 2019 (legge n. 145 del 2018), tuttavia, una serie di circostanze, di seguito illustrate, ne hanno procrastinato l’effettiva entrata in vigore.

Ad inizio 2020, la gestione della Società è stata condizionata dalle vicende che hanno riguardato la *governance*: a seguito delle dimissioni del Presidente (nonché Amministratore delegato), presentate il 20 dicembre 2019 ed accolte dall’Autorità di Governo il successivo giorno 23, la Società è stata guidata dagli altri due Consiglieri di amministrazione, uno dei quali ha svolto la funzione di vertice istituzionale, subentrando nelle deleghe in precedenza assegnate. Nelle more della realizzazione del nuovo assetto, l’Autorità di Governo ha individuato il nuovo Presidente e Amministratore delegato; acquisito il parere delle Commissioni parlamentari, la stessa Autorità ha proceduto, quindi, alla designazione. La procedura si è conclusa con l’Assemblea dei soci del 26 marzo 2020, nella quale il socio unico

ha recepito tale indicazione ed ha nominato il nuovo vertice istituzionale; subito dopo, il Consiglio di amministrazione ha conferito le stesse deleghe del predecessore al Presidente e Amministratore delegato nominato.

Il contenuto delle deleghe è rimasto immutato, fino al 9 settembre 2021 data in cui, nell'ambito della riorganizzazione aziendale, il Consiglio di amministrazione ha proceduto alla nomina di un Direttore generale, decisione che ha comportato una revisione qualitativa e quantitativa delle deleghe stesse.

Nel frattempo, peraltro, era subentrata l'emergenza epidemiologica da Covid-19, con l'iniziale riduzione o sospensione di molte attività, fra le quali anche quelle sportive. La Società si è vista assegnare (ed ha, quindi, assolto) ai sensi dell'art. 96 del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18 (c.d. "Cura Italia"), convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, un compito formalmente estraneo alla sua, sia pure rinnovata, missione: l'erogazione di contributi in forma di *bonus* ai collaboratori sportivi che avessero ridotto o cessato la propria attività a seguito dell'epidemia Covid-19. L'erogazione dei contributi predetti è proseguita, sia pure in forme differenziate, anche nel corso del 2021, mentre nell'esercizio 2022 non ci sono state attività riconducibili al cd. decreto "Cura Italia".

Inoltre, a partire dal 2022, Sport e salute s.p.a. è stata impegnata nello svolgimento delle funzioni di centrale di committenza, anche nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

1.2.2 Le modifiche dell'ordinamento sportivo

Come riportato nei precedenti referti, l'articolo 1, commi da 629 a 653, della legge n. 145 del 2018, ha recato una profonda revisione dell'ordinamento sportivo in Italia.

In primo luogo, è stato previsto (al comma 629) che Coni Servizi s.p.a. assumesse la denominazione di "Sport e salute s.p.a."; alla stessa è stato attribuito anche il compito di provvedere al sostegno degli organismi sportivi, fino ad allora assicurato dal Coni, sulla base degli indirizzi generali adottati dallo stesso Coni.

I commi 630 e ss. hanno delineato un nuovo sistema di finanziamento dell'attività sportiva, modificando, altresì, la *governance* della Società, le relative modalità di nomina nonché i rapporti della stessa con il Coni ed il regime delle incompatibilità degli organi sociali.

A tale specifico proposito, innovando radicalmente rispetto alla normativa previgente, è stata

stabilita l'incompatibilità delle cariche di vertice della Società con quelle del Coni, delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline sportive associate, degli Enti di promozione sportiva, dei Gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato, nonché delle Associazioni benemerite. Tale incompatibilità perdura per un biennio dalla cessazione della carica.

Come nel precedente assetto normativo, il Presidente del Collegio sindacale di Sport e salute s.p.a. è designato dal Ministero dell'economia e delle finanze, mentre gli altri componenti sono designati dall'Autorità di Governo competente in materia di sport.

La medesima legge determina il finanziamento spettante al Comitato olimpico nazionale italiano e a Sport e salute s.p.a., fissato nella misura annua del 32 per cento delle entrate effettivamente incassate dal bilancio dello Stato, registrate nell'anno precedente, derivanti dal versamento delle imposte ai fini Ires, Iva, Irap e Irpef nei settori di attività relativi a gestione di impianti sportivi, attività di *club* sportivi, palestre e altre attività sportive, e comunque in misura non inferiore complessivamente a 410 mln. annui. Con il suddetto intervento normativo, successivamente modificato dal citato decreto-legge n. 5 del 2021, il legislatore, oltre al detto finanziamento annuale minimo, ha stabilito in 45 mln l'ammontare delle risorse destinate al Coni ed in 363 mln l'entità di quelle destinate alla Sport e salute s.p.a.

Dall'entrata in vigore della legge n. 145 del 2018, è Sport e salute s.p.a. a provvedere al finanziamento, in precedenza di competenza del Coni, delle Federazioni sportive nazionali, delle Discipline sportive associate, degli Enti di promozione sportiva, dei Gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato e delle Associazioni benemerite, alle quali è destinato un importo annuo non inferiore a 280 mln. A tal fine, la Società ha istituito una gestione contabile separata e attua il riparto delle risorse sulla base degli indirizzi generali in materia sportiva adottati dal Coni, in armonia con i principi dell'ordinamento sportivo internazionale.

In caso di gravi irregolarità nella gestione o di non corretto utilizzo dei fondi trasferiti, l'Autorità di Governo competente in materia di sport può procedere alla revoca, anche parziale, delle risorse assegnate agli organismi sportivi. Resta fermo che, ai sensi dell'art. 7, comma 2, lett. e) ed f), del decreto legislativo 23 luglio 1999, n. 242, la Giunta nazionale del Coni esercita il potere di controllo in merito al regolare svolgimento delle competizioni, alla preparazione olimpica, all'attività sportiva di alto livello.

Il nuovo statuto di Sport e salute s.p.a. è stato approvato nell'Assemblea dei soci del 16 gennaio 2019 e, in seguito, modificato in quelle del 9 maggio 2019, del 26 marzo 2020, del 18 maggio

2021, del 9 settembre 2021 e – da ultimo - del 2 ottobre 2023.

Il citato decreto-legge n. 5 del 2021 è intervenuto ulteriormente sull'organizzazione e sul funzionamento del Coni, garantendo a quest'ultimo una dotazione organica di 165 unità di personale; ciò ha determinato un impatto sul personale dipendente di Sport e salute, per un'aliquota del quale è previsto il passaggio alle dipendenze del Coni.

Al riguardo, la legge 30 dicembre 2021 n. 234, entrata in vigore in data 1° gennaio 2022, all'art. 1, comma 917 e ss., al fine di realizzare la piena autonomia organizzativa del Coni e in coerenza con gli *standard* di indipendenza e autonomia previsti dal Comitato Internazionale Olimpico, nel limite della dotazione organica del Coni stabilita a legislazione vigente, ha previsto la cessione in favore del Coni, dei contratti di lavoro dei dipendenti di Sport e salute s.p.a. già in comando ovvero impiegato nei servizi per il Coni stesso.

In attuazione della già menzionata legge, a far data dal 1° marzo 2022 sono stati ceduti al Coni n. 146 contratti di lavoro di altrettanti dipendenti di Sport e salute s.p.a., in seguito all'acquisizione del preventivo assenso da parte dei dipendenti individuati.

La stessa norma di cui al d.l. n.5 del 2021 ha, inoltre, incrementato le risorse destinate al Coni per il finanziamento delle spese relative al proprio funzionamento da 40 a 45 milioni di euro annui, riducendo conseguentemente la quota destinata a Sport e salute, passata da 368 a 363 milioni di euro. Sono stati, peraltro, trasferiti al Coni quattro beni immobili fino ad allora nel patrimonio della Società, vale a dire il Centro di preparazione olimpica (Cpo) di Formia, il Cpo di Tirrenia e il Cpo "Giulio Onesti" di Roma, ad eccezione delle unità immobiliari destinate alle attività della Scuola dello Sport e della Biblioteca dello Sport, nonché l'immobile "Villetta" in Roma. Al riguardo, è stato emanato il relativo decreto attuativo (d.p.c.m. del 17 giugno 2021) e in data 16 dicembre 2021 è stato sottoscritto tra le Parti l'atto notarile ricognitivo di diritti reali, in base al quale si è perfezionato il trasferimento dei suddetti beni immobili al Coni. Da ultimo, la disponibilità di "Palazzo H" al Foro Italico è ora ripartita tra Coni, Sport e salute s.p.a. e Università del Foro Italico.

A completamento del quadro normativo inerente all'ordinamento sportivo, vanno richiamati i decreti legislativi 28 febbraio 2021 nn. 37, 38, 39 e 40, attuativi della legge delega 8 agosto 2019, n. 86. Come già osservato in precedenti referti della Sezione, permane una divaricazione tra la competenza formale, inerente all'approvazione dei bilanci da parte del Coni, e la concreta gestione dei contributi e, quindi, della politica settoriale da parte di Sport e Salute.

1.2.3 Il ruolo di Sport e salute s.p.a. nella gestione delle risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza

In merito all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, la Società ha da subito mostrato l'interesse a partecipare alla realizzazione di interventi, anche alla luce della speciale disciplina che interessa il mondo dello sport. In particolare, il Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, quale Amministrazione titolare degli interventi e al fine di dare attuazione ai medesimi, ha reso disponibile ai soggetti attuatori, ai sensi dell'articolo 10, c. 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, il supporto-tecnico-operativo prestato da Sport e salute s.p.a. Inoltre, in forza di quanto disposto dall'art. 63 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, comma 1-*bis*, del decreto legislativo n. 50 del 2016, la Società, in qualità di centrale di committenza, si è resa disponibile ad espletare le procedure di affidamento degli appalti pubblici necessari alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito del PNRR - Missione 5 - Componente 2 - Investimento 3.1 "Sport e inclusione sociale". La richiamata missione si pone l'obiettivo di incrementare l'inclusione e l'integrazione sociale attraverso la realizzazione o la rigenerazione di impianti sportivi che favoriscano il recupero di aree urbane.

Sport e salute, in virtù delle proprie conoscenze e competenze acquisite nell'ambito della progettazione e realizzazione di impianti sportivi, ha sottoscritto specifici accordi con alcune amministrazioni comunali anche per il supporto alla redazione del progetto di fattibilità tecnico economica delle opere ammesse a finanziamento nell'ambito del medesimo Piano.

In occasione del quarto monitoraggio effettuato da questa Sezione del controllo sugli enti, sullo stato di attuazione del PNRR al 31 dicembre 2023, l'Ente ha altresì comunicato che 39 Comuni, in qualità di stazioni appaltanti, si sono avvalsi di Sport e salute nella sua veste di centrale di committenza, sottoscrivendo le relative convenzioni ai fini dell'espletamento delle procedure di gara finalizzate all'affidamento dei lavori, per complessivi 39 interventi per il valore di euro 1.176.347.

1.3 Il Piano strategico

Nella seduta del 29 novembre 2021 il Consiglio di amministrazione ha approvato il nuovo piano

strategico societario denominato “Piano di azione di Sport e salute 2022+4”: esso, nel coprire un arco temporale che inizia nel 2022 e prosegue con una visione di ulteriori quattro anni, recepisce le linee di indirizzo dell’Autorità di Governo, valorizzando le azioni messe già in campo dalla Società, delineando un nuovo modello societario (che prevede 4 macro aree - 4 pilastri strategici della gestione) e posizionando Sport e salute nel panorama italiano come il soggetto che investe nel ruolo sociale dello sport e dell’attività fisica, quale strumento di impatto socio-economico.

Il suddetto Piano strategico è stato approvato nel mese di dicembre 2021 dall’Autorità di Governo. Nel corso dell'esercizio 2022 la Società è stata impegnata nella definizione di accordi ed iniziative rilevanti per la promozione dello sport di base sul territorio nazionale, in linea con la propria *mission* e secondo quanto previsto dal predetto Piano industriale.

Sono state formalizzate con la Presidenza del Consiglio dei ministri - ma anche, in misura economicamente minore, con altri Dipartimenti, Ministeri, Enti locali - numerose convenzioni riguardanti, tra le altre:

- l'attività di supporto strutturale e continuativo da offrire in termini di esame preventivo delle progettualità di impiantistica sportiva e richieste di finanziamento nell'ambito delle nuove linee di “Sport e Periferie” e supporto alla pianificazione degli interventi del PNRR per lo sport;
- lo sviluppo e la gestione di progetti di promozione dello sport di base presso zone e quartieri disagiati - contesti territoriali considerati come "difficili" del Paese, di diffusione di *set* di attrezzature sportive nelle aree verdi - parchi pubblici (iniziativa “Sport nei parchi”, che ha visto diverse inaugurazioni di impianti negli scorsi mesi);
- l'incentivazione della diffusione della pratica sportiva attraverso contribuzione diretta alle società sportive, ovvero finanziamento agli organismi sportivi in base a progetti sviluppati su specifiche linee di indirizzo fornite da Sport e salute;
- la progettazione ed esecuzione degli interventi di ristrutturazione e conservazione dei manufatti storici presenti nell'area del Parco del Foro Italico in Roma, convenzione prevista nell'ambito del 150° Anniversario di Roma Capitale.

Attraverso queste convenzioni, in effetti, è stata ridefinita la cornice nell'ambito della quale la Società svilupperà la propria azione nei prossimi anni, orientata principalmente all'esecuzione delle iniziative e progettualità finanziate dalla Presidenza del Consiglio - Ministero per lo sport e i giovani.

Nell'ambito della valorizzazione dei propri *asset*, la Società, anche in ragione dei propri obiettivi

di promozione dello sport di base, nel periodo maggio-novembre 2022, ha sviluppato - principalmente su Roma ed, in particolare, sull'area del Parco del Foro Italico - una serie di rilevanti eventi sportivi di livello internazionale in sinergia con alcune delle principali realtà sportive federali, quali: gli Europei di Nuoto, gli Internazionali d'Italia di tennis, *l'Italy Premier Padel Major*, *il World Street Skateboard*, i Campionati Mondiali di *Beach Volley*, *il World CSIO* piazza di Siena, *il Taekwondo Grand Prix* e poi le *ATP Finals* di tennis a Torino ed il *Next Generation ATP* di tennis a Milano.

La Società ha prodotto nel 2022 ricavi sul mercato per euro 30.113.000, in positivo aumento di euro 4.914.000 (+ 20 per cento) rispetto all'esercizio 2021.

Essi derivano principalmente per:

- euro 8.970.000 dalle attività realizzate grazie all'utilizzo dello Olimpico di Roma;
- euro 10.787.000 dalla gestione del parco del Foro italico a Roma;
- euro 3.494.000 al supporto tecnico reso al Coni nell'ambito delle attività riconducibili ai giochi olimpici invernali di Pechino dalla struttura *marketing* della Società (non ricompreso nel perimetro del contratto di servizio con Coni);
- euro 2.674.000 dai servizi resi nell'ambito delle manifestazioni gestite al di fuori degli *asset* aziendali (es. *ATP Finals* di Tennis a Torino, *World Skate Championship Rome* svolta nella cornice di Colle Oppio e il CSIO di Piazza di Siena);
- euro 1.539.000 dalle sponsorizzazioni raccolte dalla struttura di *marketing* della Società;
- 1.392.000 dalle prestazioni mediche erogate a terzi da parte dell'Istituto della Medicina dello Sport.

1.4 I contratti di servizio

1.4.1 Il contratto con il Coni

I rapporti tra la Società ed il Coni sono stati improntati alla continuità dei servizi ed alle regole di consuntivazione definite tra le parti nel 2021.

Il corrispettivo del contratto di servizio 2022 con il Coni ammonta a euro 12.174.090, in riduzione rispetto al valore 2021, pari a euro 14.859.000, a seguito della ridefinizione del perimetro delle attività erogate in favore dell'Ente, riconducibile alle seguenti principali tipologie:

- servizi di *procurement* per acquisti effettuati in nome della Società per conto ed eventualmente in nome del Coni;
- messa a disposizione di personale in avvalimento e non (limitatamente ai primi 2 mesi del 2022, rispetto all'intero esercizio 2021);
- servizi di gestione del personale e servizi amministrativi prestati sia in nome della Società, sia in nome del Coni (limitatamente ai primi 2 mesi del 2022);
- la realizzazione di attività - compresa la gestione *marketing* - finalizzate alla valorizzazione del marchio olimpico tramite una struttura interna dedicata;
- prestazioni sanitarie dell'Istituto di Medicina dello Sport (fino al 30 settembre 2022, data a partire dalla quale la sede e la gestione dell'attività del suddetto Istituto sono passate direttamente al Coni e la Società ha proseguito proprie attività separate).

L'ammontare di cui sopra è stato integrato da un accordo aggiuntivo tra il Coni e la Società formalizzato il 29 marzo 2023 con effetto retroattivo sul 2022 per euro 216.000 in cui si è dato atto delle maggiori prestazioni fornite.

1.4.2 Il contratto con il Cip

Il corrispettivo del contratto di servizio 2022 con il Comitato italiano paralimpico, pari a euro 6.290.000, è risultato incrementato di euro 704.000 rispetto al 2021, anno nel quale la Società aveva applicato, come richiesto dall'Autorità di Governo, un significativo sconto commerciale "*una tantum*", al fine di garantire al Comitato la disponibilità di risorse incrementalmente per fronteggiare parte dei fabbisogni di spesa legati alle missioni paralimpiche estive e invernali correlate ai Giochi di Tokyo 2021 e Pechino 2022.

L'ammontare predetto si riferisce principalmente al costo di gestione del personale amministrativo dedicato per il Cip e le Federazioni paralimpiche ed alla messa a disposizione di spazi ad uso ufficio presso sia la sede centrale in Roma, che presso le sedi periferiche, oltre che ad altre attività (di incidenza residuale), relative a supporti di natura legale ed amministrativa o finalizzate all'adempimento degli obblighi normativi.

1.5 Gli organi e i compensi

Il Ministro per le politiche giovanili e lo sport, previo parere favorevole delle competenti

Commissioni parlamentari, ha proceduto con decreto del 2 marzo 2020 alla nomina del nuovo Presidente del Consiglio di amministrazione, con funzioni di Amministratore delegato, di Sport e salute s.p.a. Come previsto dalla novella introdotta con il predetto art. 1 comma 633, tale incarico, decorrente dalla data di nomina, ha durata triennale e, comunque, sino alla data dell'Assemblea dei soci convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

In relazione a tale decisione, l'Assemblea sociale del 26 marzo 2020 ha proceduto dapprima alla modifica dell'art. 11 dello statuto - prevedendo che *"l'assemblea può disporre scadenze diverse del mandato per i singoli amministratori su indicazioni del soggetto designante"* - e, successivamente, al recepimento della nomina governativa.

Il Cda, in data 26 marzo 2020, ha attribuito al nuovo Presidente le deleghe gestionali in qualità di Amministratore delegato.

Nella riunione del 22 giugno 2022 l'Assemblea della Società - venuto a scadenza, con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021, il mandato dei Consiglieri di amministrazione non esecutivi - ha, tra l'altro, deliberato la nomina per il triennio 2022-2024 dei due nuovi Consiglieri di amministrazione, designati, rispettivamente, dal Ministero della salute e dal Ministero dell'istruzione, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, come previsto dall'art. 8, comma 4 del decreto-legge n. 138 del 2002.

Nella medesima riunione il Socio unico Mef ha, altresì, deliberato, di fatto confermandola, la nomina del Consigliere aggiunto, designato dal Coni, per l'amministrazione della gestione separata, ai sensi dell'art. 8, comma 4-ter del decreto-legge n. 138 del 2002.

Il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, all'art. 22 ha previsto, tra l'altro, la modifica dell'articolo 8, comma 4, del decreto-legge n. 138 del 2002, in riferimento alla *governance* di Sport e salute s.p.a. In particolare, è stato ampliato da tre a cinque il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione ed è stata eliminata la coincidenza della carica di Presidente con quella di Amministratore delegato.

Ai sensi della normativa da ultima richiamata:

- il Presidente è nominato dall'Autorità di Governo competente in materia di sport, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;
- l'Amministratore delegato è designato dall'Autorità di Governo competente in materia di

sport, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti;

- gli altri tre componenti del Cda sono nominati, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Autorità di Governo competente in materia di sport e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, uno ciascuno dal Ministro della salute, dal Ministro dell'istruzione e del merito e dal Ministro dell'Università e della ricerca.

Lo stesso art. 22 ha, inoltre, disposto (al comma 3) che i componenti del Consiglio di amministrazione della Società in carica alla data di entrata in vigore del decreto stesso, sarebbero cessati con l'insediamento dei cinque nuovi componenti del Cda.

Per effetto delle nuove disposizioni, a seguito di diversi rinvii, nella seduta del 3 agosto 2023, l'Assemblea dei soci di Sport e salute s.p.a. ha deliberato di nominare per il triennio 2023 - 2025, con decorrenza dalla data di nomina e sino alla data dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione, individuando fra gli stessi il nuovo Presidente ed il nuovo Amministratore delegato.

Nella seduta straordinaria del 2 ottobre 2023, l'Assemblea dei soci ha deliberato di approvare le modifiche allo statuto sociale, resesi necessarie per l'adeguamento alle disposizioni normative intervenute ai sensi del citato decreto-legge n. 44 del 2023.

Nella medesima seduta del 2 ottobre 2023, il Consiglio di amministrazione ha deliberato all'unanimità il conferimento delle deleghe al Presidente e all'Amministratore delegato.

Quanto ai compensi spettanti ai titolari delle cariche sociali di cui all'art.2329 c.c., si richiama quanto riferito nei precedenti referti. In particolare, il d.m. 24 dicembre 2013, n. 166, nell'individuare le fasce delle società partecipate direttamente dal Ministero dell'economia e delle finanze, per la seconda fascia, nella quale rientrava Sport e salute s.p.a., aveva stabilito quanto segue:

- un limite massimo degli emolumenti da corrispondere all'Amministratore delegato, ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del Codice civile, dell'80 per cento del trattamento economico del Primo Presidente della Corte di cassazione (determinato dal decreto-legge del 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, in euro 240.000, ora rideterminabili in relazione agli aumenti medi come calcolati dall'Istat *ex art. 1, comma 68, legge n. 234 del 2021*);

- un limite massimo degli emolumenti da corrispondere al Presidente cui siano conferite specifiche deleghe, ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del citato decreto-legge n. 95 del 2012, del 30 per cento del compenso massimo previsto per l'Amministratore delegato.

Il Consiglio di amministrazione di Coni Servizi s.p.a. in data 11 maggio 2016, nel deliberare l'attribuzione delle deleghe al Presidente e all'Amministratore delegato, aveva confermato la misura dei compensi rispetto a quanto stabilito, da ultimo, nella seduta del 17 marzo 2015. Successivamente, agli emolumenti degli amministratori della Società erano state applicate le disposizioni che si erano via via succedute in tema di *spending review*.

Nel 2022, gli emolumenti previsti per gli amministratori della Società non hanno subito alcuna variazione, restando fissati in euro 24.500 per il Presidente e in euro 16.000 per ciascuno dei consiglieri; rimangono invariati anche i compensi dell'Amministratore delegato (previsti in euro 208.000, di cui 16.000 come Presidente e 192.000 come A.d.) e del Collegio dei sindaci (euro 22.500 per il Presidente ed euro 16.000 per ciascuno dei due componenti).

Ai membri dell'Organismo di vigilanza sono riconosciuti compensi per euro 15.000 per il Presidente ed euro 10.000 per ciascuno degli altri due componenti, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione dell'incarico.

Riguardo ai compensi del Consiglio di amministrazione, la Società ha confermato che quelli corrisposti nell'esercizio 2022 rispettano i tetti fissati dall'art. 2 del citato d.m. n.166 del 2013.

Nel 2022 non vi sono state modifiche in riferimento alla composizione del Collegio sindacale, nominato con deliberazione dell'Assemblea dei soci del 9 luglio 2020 fino all'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, e in merito alla composizione dell'Organismo di vigilanza *ex* d.lgs. n. 231 del 2001, nominato per tre anni dal Consiglio di amministrazione con deliberazione del 25 giugno 2020.

Nell'Assemblea dei soci del 26 giugno 2023 sono stati nominati i nuovi componenti del Collegio sindacale della Società per il triennio 2023-2025.

La seguente tabella indica gli importi corrisposti ai componenti degli Organi in paragone con il precedente esercizio.

Tabella 1 - Compensi ad amministratori e sindaci*(in migliaia di euro)*

	2021	2022	Differenza assoluta	Variazione percentuale
Amministratori	*35	**19	-16	-45,71
Sindaci	56	56	0	0
Totale	91	75	-16	-17,58

* A decorrere dalla data del 20 ottobre 2020 il Presidente - A.d. è andato in quiescenza e, pertanto, svolge la sua attività a titolo gratuito.

** I compensi degli amministratori si riferiscono esclusivamente ai due consiglieri uscenti dal momento, invece, che i due nuovi consiglieri, oltre al Presidente e AD, svolgono l'incarico a titolo gratuito in quanto collocati in quiescenza.

Fonte: Società Sport e salute

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

2.1 La struttura organizzativa e i controlli interni

Nel corso del 2022 è stata data attuazione alle disposizioni del decreto-legge n. 5 del 2021 e dell'art. 1 del d.p.c.m. del 17 giugno 2021 che, come detto, hanno previsto per il Coni, come visto precedentemente (v. par. 1.2.2), un contingente di personale di 165 unità e l'acquisizione della disponibilità di alcuni immobili per lo svolgimento della propria attività istituzionale.

La struttura organizzativa della Società è stata, pertanto, oggetto nel 2022 di una significativa rivisitazione, che ha visto l'introduzione di un nuovo modello organizzativo e operativo, in favore di una maggiore integrazione interfunzionale tra le direzioni, anche al fine di rendere più efficace l'azione del *management*. Nel complesso, il nuovo assetto organizzativo, in linea con il citato "Piano d'Azione 2022+4", ha comportato, da un lato, l'introduzione di quattro pilastri strategici (*Sport Impact* - Spazio Sport - *Sport Community* - Sport nei Territori) e, dall'altro, la semplificazione della struttura aziendale come conseguenza della costituzione di nuove Funzioni di I e II livello e dell'accorpamento di funzioni già esistenti.

Con riferimento agli adempimenti cui la Società è tenuta sulla scorta delle previsioni dettate dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300), l'Organismo di vigilanza ha riferito al Consiglio di amministrazione in merito alle attività svolte nel 2022 e, in particolare, con riguardo ai seguenti aspetti:

- analisi dell'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo;
- verifica del completamento delle procedure aziendali;
- verifica delle novità normative in tema di prevenzione degli illeciti nelle attività di impresa;
- verifica dell'effettiva implementazione dei flussi informativi;
- verifica delle attività di *audit* eseguite.

La Società ha, inoltre, predisposto il Piano di *audit* 2022-2023, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 31 marzo 2022 e ha concluso le attività previste.

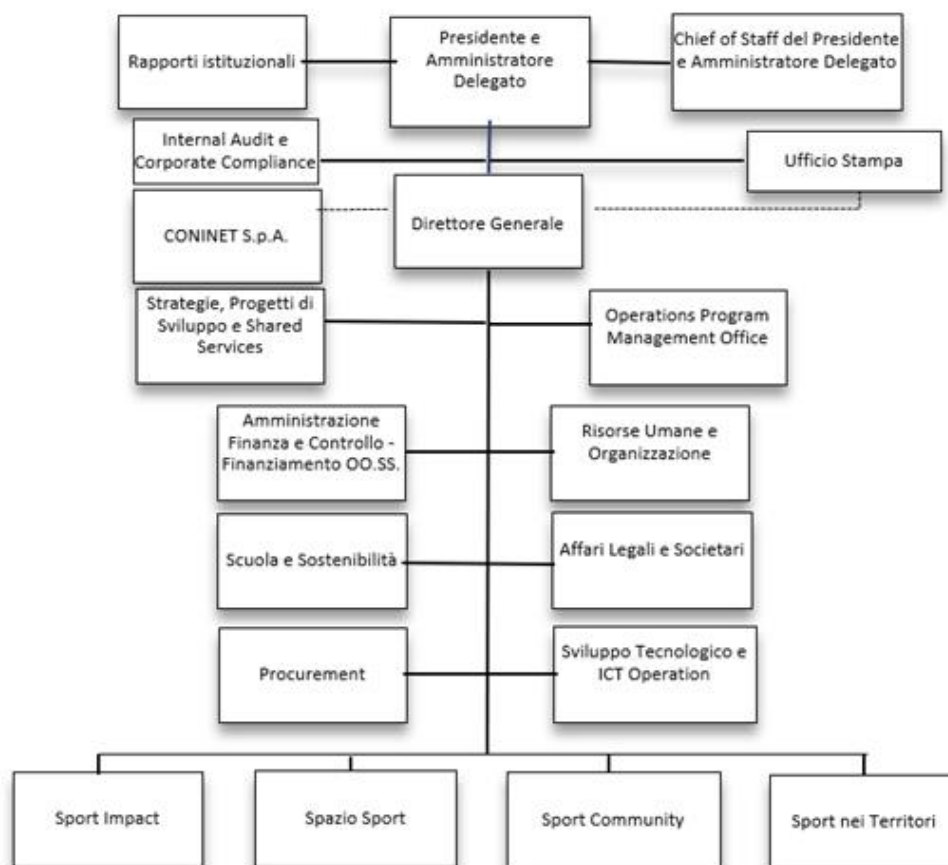
La Società ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2022-2024, ed ha trasmesso la relazione annuale il 31 marzo 2022, provvedendo all'attuazione degli obiettivi

annuali ivi previsti, nonché alla gestione dei relativi processi aziendali.

In ordine agli obblighi di pubblicazione dei dati relativi ai controlli sull'organizzazione e sull'attività dell'amministrazione, previsti dall'articolo 31 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, la Società ha pubblicato i referti di questa Corte, con inserimento nell'apposita sezione del sito *web* istituzionale.

Di seguito viene rappresentato l'organigramma della Società, aggiornato al 1° agosto 2023.

Figura 1 - Organigramma



Organigramma Sport e salute S.p.A. OdS n. 3 del 1 Agosto 2023

Fonte: Società Sport e salute

2.2 La formazione e gestione del personale

Nel 2022, la formazione del personale ha costituito un *asset* strategico per motivare e coinvolgere le risorse aziendali nella realizzazione delle sfide previste dal “Piano Strategico 2022+4”. Nel corso dell'anno Sport e salute ha completato tutti i percorsi di apprendimento (*program management*, formazione linguistica, competenze informatiche e digitali) avviati nel 2021, finanziati integralmente con Fondimpresa.

Per quanto riguarda le relazioni sindacali, il 26 gennaio 2022 sono stati sottoscritti i c.c.n.l. del personale non dirigente di Sport e salute e delle Federazioni sportive nazionali (Fsn), per il quadriennio 2018 - 2021 e del personale dirigente, per il triennio 2015 - 2017 nonché per il quadriennio 2018 - 2021. Nel corso del 2022 sono state avviate le previste sessioni negoziali attraverso le quali le parti hanno inteso definire alcune materie non completamente affrontate e disciplinate in sede di rinnovo dei c.c.n.l. Nel corso del mese di dicembre, inoltre, è stato sottoscritto anche un accordo in materia di *welfare* che ha consentito, in conformità di quanto previsto dal d.l. n. 115 del 2022 (cosiddetto decreto “aiuti *bis*”), di rimborsare ai dipendenti i costi sostenuti per il pagamento delle utenze domestiche del servizio idrico integrato, dell'energia elettrica e del gas naturale. Hanno beneficiato dell'accordo n. 453 dipendenti per un costo complessivo di euro 328.000. La Società, riferisce che sono stati definiti ulteriori accordi relativi al lavoro agile, alcuni dei quali di mera proroga di quelli sottoscritti durante l'emergenza pandemica e uno, tuttora vigente, di natura strutturale, che ha costituito l'esito della prima sessione negoziale alla quale il c.c.n.l. aveva devoluto la materia.

2.3 L'organico del personale e i costi

Nel corso del 2022, si è completato il citato passaggio di un gran numero di figure professionali al Coni. Con riferimento alla dinamica della forza lavoro, è proseguita la politica della Società mirata a favorire esodi incentivati di personale: nel corso del 2022, tale politica ha portato all'uscita di dieci unità lavorative.

L'andamento del costo del lavoro nell'esercizio 2022 ha fatto registrare, in termini di valore assoluto, un decremento pari a circa euro 1.781.000, con una riduzione netta della forza lavoro pari a 118 unità (-16,4 per cento). Relativamente alla dinamica della forza lavoro, il 1° marzo 2022 sono stati trasferiti al Coni i contratti del personale di Sport e salute precedentemente

operante a favore dell'Ente, nel numero di 147 unità, dando attuazione alle disposizioni della legge di bilancio dello Stato per il 2022 del 30 dicembre 2021, n. 234, sull'autonomia dell'Ente pubblico e consentendo così di finalizzare i perimetri delle risorse disponibili per ciascuno dei due soggetti giuridici e la ripartizione di competenze, coerentemente con quanto concordato tra le parti.

Nel complesso, al 31 dicembre 2022 sono risultate in forza 600 unità (erano 718 nel 2021).

Nelle tabelle che seguono viene effettuato un confronto relativo agli esercizi 2021 e 2022 per quanto concerne, rispettivamente, la consistenza del personale e il costo del lavoro. I dati riportati nelle tabelle non includono le risorse passate alle Federazioni, ai sensi degli artt. 30 e 24 dei rispettivi c.c.n.l. per impiegati e dirigenti, il cui costo non è più a carico della Società, pur se rimaste comunque in aspettativa presso di essa.

La tabella che segue espone la consistenza del personale, suddiviso per tipologie.

Tabella 2 - Consistenza del personale

	2021			Totale 2021	2022			Totale 2022
	SeS	CONI	CIP		SeS	CONI	CIP	
Dirigenti	20	5	4	29	25	0	4	29
Impiegati	517	101	66	684	500	0	69	569
Medici	0	0	0	0	0	0	0	0
Giornalisti	1	4	0	5	2	0	0	2
Totale	538	110	70	718	527	0	73	600

Fonte: Società Sport e salute

La Società riferisce che, rispetto a quanto riportato nella tabella sopra si deve tener conto che, delle:

- n. 110 risorse che risultavano ad inizio 2022 avvalse al Coni, hanno effettivamente aderito al trasferimento all'Ente pubblico n. 95 unità; le restanti sono rientrate nella forza lavoro della Società;
- n. 538 risorse ad inizio 2022 in forza alla Società, hanno aderito al trasferimento al Coni 52 unità.

La tabella successiva espone i costi per il personale, evidenziando in termini assoluti un decremento pari a euro 1.780.674.

Tabella 3 - Costi per il personale

	2021	2022	Differenza valore assoluto	Variaz. %
Salari e stipendi	33.036.252	30.093.748	-2.942.504	-8,9
Oneri sociali	9.361.032	9.389.257	28.225	0,3
Trattamento di fine rapporto	2.785.821	3.763.819	977.998	35,1
Altri costi	188.260	343.867	155.607	82,6
Totale	45.371.365	43.590.691	-1.780.674	-3,9

Fonte: Società Sport e salute

Separando le componenti di costo, sulla base del soggetto giuridico destinatario dell'attività svolta (personale destinato alle attività per il Coni, per il Cip, per la Società a livello di sede centrale, ovvero di sedi periferiche) si individuano più agevolmente, come da tabella di seguito esposta, le dinamiche 2022, influenzate in particolare dal passaggio al Coni dal 1° marzo di una parte del personale della Società, ove nel 2021 erano risultate tutte, per l'intero esercizio, ricomprese nei costi di Sport e salute.

Tabella 4 - Analitico costi per il personale

(in migliaia di euro)

Costi per il personale	2021	2022	Differenza assoluta
Costo addebitato al Cip	4.171	4.731	560
Costo del lavoro addebitato al Coni	9.938	2.588	-7.350
Totale costo addebitato ad altri soggetti in forza dei contratti di servizio	14.109	7.319	-6.790
Costo strutture centrali Sport e salute	22.579	28.218	5.639
Costo strutture territoriali Sport e salute	8.684	8.054	-630
Totale costo Sport e salute	31.263	36.272	5.009
Totale	45.372	43.591	-1.781

Fonte: Società Sport e salute

L'andamento del costo del lavoro della Società nel 2022 riporta, come detto, un decremento rispetto all'esercizio precedente, per euro 1.780.674. Tale variazione è principalmente riconducibile ai seguenti fattori:

- passaggio di risorse al Coni (-7.350.000 euro);
- incremento dei costi delle risorse Cip (+560.000 euro);
- incremento dei costi delle risorse impiegate dalle strutture centrali della Società

(+5.639.000 euro);

- decremento dei costi delle risorse impiegate dalle strutture territoriali della Società (- 630.000 euro).

In particolare, l'incremento più significativo, quello del costo delle strutture centrali della Società (+5.639.000 euro), deriva principalmente da:

- euro 2.284.000 dal costo dei nuovi ingressi;
- euro 1.419.000 dai costi per la previsione di rinnovo del c.c.n.l.;
- euro 897.000 per rivalutazione del fondo t.f.r.;
- euro 760.000 come effetto delle politiche retributive attuate nel corso dell'esercizio;
- euro 258.000 per maggiori straordinari.

Tabella 5 - Costo del personale per struttura

(in milioni di euro)

Descrizione	2021	2022
Organico presso Fsn	0,5	0,6
Organico presso Cip	4,2	4,7
Organico presso Sport e salute	40,7	38,3
Costo totale del personale	45,4	43,6

Fonte: Società Sport e salute

3. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

Al fine di semplificare le procedure di scelta del contraente, la Società, seguendo le indicazioni fornite dall'Anac nelle "linee guida" n. 4 del 10 luglio 2019 "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", si è dotata di un proprio elenco degli operatori economici.

Nella tabella che segue sono riportati in sintesi gli elementi dell'attività contrattuale dell'Ente relativamente all'esercizio 2022.

Tabella 6 - Attività contrattuale

Tipo procedura	Numero procedure			Importi	
	Contratti passivi	Contratti attivi	Totale	Contratti passivi	Contratti attivi
Affidamenti diretti ≥ 40.000 euro (Artt. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016)	82	0	82	8.695.781,78	
Procedura articolo 63 (d.lgs. n. 50 del 2016)	2	0	2	612.047,02	
Affidamenti diretti in adesione ad accordo quadro/convenzione	16	0	16	17.205.656,95	
Affidamenti diretti < 40.000 euro	1.147	0	1.147	7.951.755,38	
Procedure aperte	10	0	10	15.486.555,11	
Procedure negoziate sottosoglia	32	0	32	9.725.551,86	
Ricerca <i>Sponsor</i>	0	2	2		223.190
Totale complessivo	1.289	2	1.291	59.677.348,10	223.190

Fonte: Società Sport e salute

Gli affidamenti e gli importi sono stati suddivisi tra contratti passivi ed attivi (contratti di concessione, sponsorizzazione tecnica e finanziaria). I contratti passivi includono i valori per l'esercizio di eventuali proroghe tecniche, ove previste.

In materia di proroghe la giurisprudenza, nel rispetto del principio eurounitari della concorrenza del mercato, distingue fra opzione di proroga contrattuale e la proroga tecnica. In particolare, la prima deve essere prevista appositamente nel bando e nei documenti di gara e, ove esercitata, vincola il fornitore. La seconda è effettuabile soltanto in presenza di situazioni eccezionali dettate da eventi esterni ed imprevedibili che impediscono che sia effettuata una nuova negoziazione prima dello scadere del contratto vigente. Quest'ultima, nel rispetto del vigente art. 76 del d.lgs. n.36 del 2023, è limitata al tempo strettamente necessario alla realizzazione della procedura necessaria alla definizione contrattuale del nuovo fornitore.

La Società ha, inoltre, esercitato 13 clausole relative al c.d. quinto d'obbligo per un importo pari a euro 703.830,03.

Rispetto all'esercizio precedente il valore complessivo dell'attività contrattuale è aumentato del 19,09 per cento (da 50,3 milioni a 59,9 milioni).

Si è incrementato del 20,88 per cento, rispetto all'esercizio precedente, il numero di procedure effettuate; il valore dei contratti attivi ha evidenziato un notevole decremento oltre il 98 per cento, come rappresentato nelle seguenti tabelle.

Tabella 7 - Contratti stipulati per tipologia

Tipologia di procedura	N. procedure		Variazione percentuale
	2021	2022	
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	17	16	-5,88
Affidamenti diretti >= 40k	42	82	95,24
Affidamento diretto < 40k	959	1.147	19,60
Affidamento <i>in house</i>	0	0	0,00
Procedura aperta	10	10	0,00
Procedura ex art. 63 d.lgs. n. 50 del 2016	6	2	-66,67
Procedura negoziata sottosoglia	27	32	18,52
Ricerca <i>Sponsor</i>	7	2	-71,43
Totale	1.068	1.291	20,88

Fonte: Società Sport e salute

Tabella 8 - Valore procedure

Tipologia di procedura	Importo		Variazione percentuale
	Opzioni 2021	Opzioni 2022	
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione	8.884.291,63	17.205.656,95	93,66
Affidamenti diretti >= 40k	3.052.977,14	8.695.781,78	184,83
Affidamento diretto < 40k	7.556.628,94	7.951.755,38	5,23
Procedura aperta	18.604.885,26	15.486.555,11	-16,76
Procedura articolo 63 (d.lgs. n.50 del 2016)	736.245,18	612.047,02	-16,87
Procedura negoziata sottosoglia	11.505.677,84	9.725.551,86	-15,47
Ricerca <i>Sponsor</i>	-	223.190,00	100
Totale complessivo	50.340.705,99	59.900.538,10	18,99

Fonte: Società Sport e salute

Tabella 9 - Valore contratti attivi

Tipo Procedura	Valore Contratti attivi 2021	Valore Contratti attivi 2022	Variazione %
Ricerca <i>Sponsor</i> *	10.550.000	110.100	-98,96
Totale complessivo	10.550.000	110.100	-98,96

* Il contratto di sponsorizzazione non prevede una transazione monetaria, ma una prestazione che lo *sponsor* si obbliga ad erogare/eseguire. Il valore riportato è pertanto da intendersi come una stima del valore di tale prestazione.

Fonte: Società Sport e salute

Come per l'esercizio precedente, anche per il 2022 si riscontra il ricorso a procedure sottosoglia comunitaria, sia pure per importi economici estremamente ridotti. Al riguardo, la Società, nell'evidenziare come molti degli affidamenti predetti abbiano oggettivamente un valore medio basso (pari a euro 13.545), ha rappresentato, peraltro, l'intenzione di avviare, laddove possibile, procedure di acquisizione di servizi e forniture aggregate per tipologie di acquisto. Si rammenta che, a decorrere dal gennaio 2020, Sport e salute s.p.a. è individuata quale centrale di committenza qualificata di diritto per il settore sportivo. In relazione a ciò, la Società nell'esercizio in esame è stata impegnata nello svolgimento delle funzioni di centrale di committenza, nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR). Si registra nell'esercizio 2022 un lieve miglioramento dell'indice di tempestività dei pagamenti (25,55 giorni contro 27,18 nel 2021).

Tabella 10 - Tempi di pagamenti

	2021	2022
Indicatore di tempestività dei pagamenti	27,18	25,55

Fonte: Società Sport e salute

4. LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Alla data di chiusura del bilancio 2022 la Società detiene una partecipazione del 100 per cento del capitale nella società sportiva dilettantistica a responsabilità limitata Parco sportivo Foro italiceo, una partecipazione del 100 per cento in Coninet s.p.a. ed una partecipazione del 6,702 per cento nell'Istituto per il Credito Sportivo (Ics).

La tabella successiva espone i dati delle società controllate e collegate per l'esercizio 2022.

Tabella 11 - Imprese controllate e collegate

	Capitale sociale	Utile o Perdita	Patrimonio netto	Quota di partecipazione in %	Valore in bilancio
Imprese controllate					
Parco Sportivo Foro italiceo	100.000	51.590	486.366	100	339.985
Coninet S.p.a.	715.000	106.456	1.554.332	100	725.000
Totale partecipazioni vs controllate	815.000	158.046	2.040.698		1.064.985
Imprese collegate					
Istituto per il credito sportivo	835.528.692	14.869.258	918.527.930	6,702	55.997.133
Totale partecipazioni vs imprese collegate	835.528.692	14.869.258	918.527.930	6,702	55.997.133
TOTALE	836.343.692	15.027.304	920.568.628		57.062.118

Fonte: Società Sport e salute

Per quanto concerne le partecipazioni in imprese controllate, il Parco Sportivo Foro italiceo, società sportiva dilettantistica a r.l., costituita il 30 giugno 2005, è sottoposto all'attività di direzione e coordinamento della Società ex artt. 2497 e ss. del cod. civ. ed ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2022 in utile (pari a euro 51.590). La Società è dichiarata strettamente funzionale al perseguimento delle finalità istituzionali di Sport e salute; essa garantisce la valorizzazione e la manutenzione del Parco stesso e dell'intero patrimonio immobiliare della Società, assicurando la fruizione da parte del pubblico degli impianti del Foro italiceo per lo svolgimento di attività sportiva dilettantistica e agonistica. Il Parco sportivo del Foro italiceo, in sinergia e su indicazione di Sport e salute, ha fornito servizi ai propri tesserati (343 nel 2022 e 306 nel 2021) ed ha curato l'organizzazione di diverse manifestazioni ed eventi sportivi collegati anche con finalità sociali, culturali e ricreative. Tra questi, i centri estivi Crai Camp e Foro Italiceo Camp,

con centinaia di bambini ospitati tutto il giorno nei mesi estivi presso le strutture di tennis e della piscina nonché la realizzazione della manifestazione "Tennis e Friends". In continuità con l'anno precedente, inoltre, nell'ambito della gestione degli "Internazionali Bnl d'Italia di tennis", il Parco Sportivo ha fornito direttamente i servizi di ristorazione per gli atleti, lo *staff* tecnico e l'organizzazione dell'evento, per tutto il periodo dell'evento, e il supporto alla sua gestione complessiva. Inoltre, ha fornito i servizi di *catering* completi anche per altri importanti eventi, svolti negli spazi del Parco Sportivo.

Per quanto riguarda Coninet s.p.a., la Società è stata costituita nel luglio 2004 ed è sottoposta anch'essa all'attività di direzione e coordinamento di Sport e salute (all'epoca, Coni Servizi), *ex artt. 2497 e ss. del cod. civ.*; ha per oggetto l'espletamento di attività informatiche e telematiche, lo sviluppo di soluzioni *software* e di ogni altro servizio comunque connesso al settore dello sport, della comunicazione digitale e dell'intrattenimento sportivo, a favore della Società Sport e salute e, attraverso di essa, anche del Coni e di terzi, principalmente delle Federazioni sportive nazionali.

L'attività svolta da Coninet consiste sostanzialmente nell'autoproduzione di servizi per la controllante, per il Coni e per il sistema sportivo in generale. Coninet s.p.a. ha chiuso il bilancio al 31 dicembre 2022, con un utile pari a euro 106.456.

Per quanto concerne la partecipazione in altre imprese, nel bilancio in chiusura della Società risulta iscritto il valore della partecipazione nell'Istituto per il Credito Sportivo (ICS) al 6,702 per cento del valore nominale del capitale dell'Istituto, che ai sensi dell'art. 2 dello statuto dell'ICS è pari ad euro 835.528.692 - per un valore della quota di euro 55.997.133.

Come già precisato su questo specifico punto anche nei precedenti referti, è il ministero dell'economia e delle finanze che adotta il provvedimento di approvazione con riguardo alle partecipate della società.

5. LA GESTIONE SEPARATA

Sport e salute ha introdotto, a partire dall'esercizio 2019, coerentemente con le prescrizioni normative, un sistema separato ai fini contabili ed organizzativi per il riparto delle risorse agli Organismi sportivi (O.s.), che si è sostanziato nei seguenti elementi:

- separazione finanziaria: acquisizione delle risorse statali nel conto corrente di tesoreria centrale di Sport e salute, appositamente acceso presso Banca d'Italia, con suddivisione della quota destinata al finanziamento degli O.s. (che affluisce con distinti mandati di pagamento); apertura di un conto corrente bancario ordinario della Società, dedicato in via esclusiva alla gestione in esame e liquidazione delle somme assegnate agli enti beneficiari;
- separazione organizzativa: individuazione delle risorse amministrative dedicate alle attività contabili - pagamenti, appartenenti ad un ufficio distinto da quello dedicato alla gestione amministrativa ordinaria della Società; tali risorse, essendo destinate operativamente sul conto corrente della Società deputato alla gestione dei contributi, risultano differenziate, con deleghe formali, da quelle destinate sul conto corrente relativo alla gestione ordinaria;
- separazione contabile: le operazioni di riconoscimento, di incasso e di assegnazione, di versamento dei contributi statali sono identificate e trattate contabilmente come partite patrimoniali, ossia, rispettivamente, come crediti/anticipi verso lo Stato e come debiti/pagamenti verso le Fsn - O.s. nell'ambito del piano dei conti di Sport e salute. Per la gestione delle suddette operazioni, sono stati creati conti *ad hoc*, oggetti specifici di contabilità analitica (centri di costo; centri di responsabilità; ordini interni-commesse) e tipi di documenti, atti a garantire la completa separazione di operazioni e contabilizzazioni inerenti alla gestione dei contributi, rispetto a quelle afferenti alla gestione ordinaria della Società;
- operazioni di pagamento e trasferimento dei fondi con atti distinti e separati.

Nel corso dell'esercizio 2022 la Società è stata chiamata ad amministrare, nell'ambito dei progetti gestiti con contributi specifici ricevuti dallo Stato, risorse per un ammontare complessivo pari a 551,4 mln di euro, di cui 429,5 mln a valere sulla gestione dei contributi agli Organismi sportivi, 20,6 mln a valere su quella del fondo "Sport e Periferie", 47,3 mln a valere sui progetti di promozione dell'attività sportiva di base e, infine, 54 mln relativamente alle

indennità dei collaboratori sportivi (decreti cd. "aiuti *bis* e *ter*"), come di seguito, separatamente, analizzato.

Rispetto a quanto sopra, la quota di tali contributi che Sport e salute ha effettivamente utilizzato nel 2022, è stata pari a euro 456.665.000, di cui ascrivibili alla gestione:

- dei contributi agli Organismi sportivi: euro 429.543.000;
- del fondo "Sport e Periferie": euro 20.616.000;
- dei progetti di promozione dell'attività sportiva di base: euro 4.714.000;
- del fondo delle indennità ai collaboratori sportivi: euro 1.792.000.

5.1 Gestione dei contributi agli Organismi sportivi

La gestione 2022 dei contributi agli Organismi sportivi ha riguardato due principali ambiti: un primo riconducibile all'utilizzo delle risorse allocate alla Società *ex* legge n. 45 del 30 dicembre 2018, ed un secondo relativo all'utilizzo delle somme riconosciute dal d.p.c.m. del 7 luglio 2022. Relativamente al primo ambito, la legge di bilancio dello Stato 2019 aveva previsto una base di 280 mln da allocare da parte della Società a favore degli Organismi sportivi, incrementabile in funzione delle entrate incassate dallo Stato derivanti - come certificato annualmente dalla legge di assestamento del bilancio dello Stato - dal versamento nell'anno precedente da parte dei contribuenti delle imposte nei settori di attività "gestione di impianti sportivi, attività di club sportivi, palestre e altre attività sportive".

Per il 2022, le risorse disponibili per la Società ai fini dell'allocazione agli Organismi sportivi sono risultate pari a euro 343,5 mln, dal momento che alla base di euro 280,0 mln, si sono aggiunte ulteriori risorse per:

- euro 10.400.000 già destinate dal Mef ad eventi sportivi specifici di importanza nazionale;
- euro 32.390.000 provenienti dagli esercizi precedenti o da risparmi sull'anno in corso ed ancora da allocare puntualmente;
- euro 20.753.000 riconosciute a settembre dalla legge di assestamento del bilancio dello Stato 2022.

I suddetti contributi complessivi di, euro 343.543.000, sono stati distribuiti dalla Società agli Organismi sportivi:

- per euro 282.128.000, pari all'82 per cento del totale, a fine 2021, per consentire agli Organismi la predisposizione dei propri *budget* 2022; all'interno di tale importo, euro

- 264.870.000 sono stati assegnati alle FSN ed euro 17.258.000 agli altri Organismi;
- per euro 33.179.000, pari al 10 per cento del totale, in corso d'anno, riferiti principalmente ai contributi per manifestazioni sportive internazionali, per progetti implementati da altri enti e per i progetti scuola;
 - per euro 28.236.000, pari all'8 per cento del totale, a fine 2022, per incrementare le risorse disponibili in sede di allocazione dei contributi ordinari 2023 e per finanziare in parte il piano scuola 2022-2023.

Relativamente al secondo ambito, il d.p.c.m. del 7 luglio 2022 ha assegnato alla Società contributi straordinari per euro 88.000.000, destinati poi più puntualmente, in virtù di una successiva convenzione attuativa sottoscritta in data 2 settembre 2022 tra Sport e salute e la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo sport, per:

- euro 80.000.000 a progetti di promozione dell'attività sportiva di base presentati da parte degli Organismi sportivi) euro 6.000.000 alla promozione dell'attività sportiva di base della Federazione sport invernali (Fisi) e della Federazione sport ghiaccio (Fisg);
- euro 2.000.000 per la copertura dei costi sostenuti dalla Società per l'attuazione delle attività di cui ai primi due punti.

Per quanto riguarda il primo punto, a fronte di circa 290 progetti presentati dagli Organismi sportivi un controvalore di euro 186.587.000, la Società ha selezionato 130 progetti, allocando i previsti 86.000.000, così suddivisi per categoria di organismo:

- euro 69.587.000, pari al 79,48 per cento del totale, alle Fsn (euro 63.587.000), a cui afferiscono anche i contributi del secondo punto (euro 6.000.000 a favore di Fisi e Fisg);
- euro 16.413.000, pari al 20,52 per cento del totale, agli altri Enti e per i progetti scuola.

Come previsto dalla succitata convenzione, il primo trenta per cento (euro 25.800.000) dell'importo allocato è stato riconosciuto agli Organismi sportivi a titolo di anticipo, mentre la restante quota del 70 per cento (euro 60.200.000) verrà liquidato, in *tranche*, sulla base della rendicontazione delle fasi di avanzamento dei relativi progetti. Le fasi della rendicontazione seguono una preventiva proceduralizzazione che coinvolge sia la Società, anche attraverso un'assistenza tecnica, sia il Dipartimento vigilante.

Si riporta nella tabella di seguito esposta un quadro di sintesi del riparto dei contributi assegnati dallo Stato per l'esercizio 2022 e la relativa allocazione suddivisa in base alla normativa di riferimento che li ha generati.

Tabella 12 - Contributi assegnati dallo Stato

(in migliaia di euro)

Descrizione	Fondi ex l. n. 145 del 2018			Fondi ex dpcm 7 luglio 2022			Totale al 31 dicembre 2022		
	Allocati	Impegnati	Totale	Allocati	Impegnati	Totale	Allocati	Impegnati	Totale
- FSN	286.175		286.175	20.876	48.711	69.587	307.051	48.711	355.762
- OSA	4.714		4.714	918	2.143	3.061	5.633	2.143	7.776
- EPS	20.182		20.182	3.911	9.125	13.036	24.093	9.125	33.218
- AB	615		615	50	116	166	665	116	781
- GSMC	3.620		3.620	45	104	149	3.655	104	3.759
Impegnati e non ancora allocati		28.236	28.236		-	-	-	28.236	28.236
Totale	315.306	28.236	343.542	25.800	60.199	85.999	341.097	88.435	429.542

Fonte: Società Sport e salute

Come da tabella su esposta, nel corso del 2022, sono stati assegnati contributi agli OOSS per euro 341.107.000, di cui alle Federazioni sportive nazionali (Fsn) euro 307.051.000 e agli altri Organismi sportivi (O.s.) euro 34.056.000.

In merito alla parte assegnata alle Fsn, questa a sua volta si compone di una quota assegnata in base al modello algoritmico e pari a euro 264.870.000, unitamente ad una seconda quota allocata in base ad altri criteri e pari a euro 42.181.000.

Per l'assegnazione dei suddetti contributi la Società ha deliberato nel Cda del 21 dicembre 2021 l'adozione di un modello algoritmico che ha considerato numerosi parametri e criteri, articolati in 3 macrocategorie:

- parametri concernenti la Preparazione Olimpica - Alto livello (60 per cento del contributo complessivo - vs. l'80 per cento allocato nel modello 2021). A "cascata" il 60 per cento delle suddette risorse è stato allocato in base ai parametri indicativi della rilevanza delle Fsn (numero di nazioni affiliate alla Federazione internazionale; nr. Podi vincibili; nr. Tesserati agonisti) e il 40 per cento in base ai parametri indicativi delle performance delle stesse nei principali eventi internazionali (Giochi Olimpici, Mondiali ed Europei);
- parametri concernenti l'Attività sportiva (30 per cento del contributo complessivo - vs. l'20 per cento allocato nel modello 2021). Il 23 per cento delle suddette risorse è stato allocato in base al numero di atleti tesserati della Federazione, il 23 per cento in base al numero delle Società Sportive affiliate alla Federazione, il 23 per cento in base al numero

degli Ufficiali di gara federali tesserati, il 18,5 per cento in base al numero delle iscrizioni totali a gare ufficiali organizzate dalla Federazione, il 12,5 per cento in base al costo della pratica sportiva prevalente della FSN;

- parametri concernenti l'incidenza della spesa sportiva all'interno dei bilanci federali (10 per cento del contributo complessivo), determinata come rapporto fra costi per attività sportiva e totale costi federali, sia come dato puntuale, sia come variazione rispetto al periodo di riferimento precedente;
- sulla base dei dati di *input* raccolti dalle Federazioni e delle regole del modello stesso di cui sopra, sono stati confrontati i risultati in termini di importi da allocare nel 2022 rispetto a quelli assegnati nel 2021 ed è stato definito di azzerare i delta negativi e consentire come massimo miglioramento possibile del 20 per cento. In tal modo le Federazioni che risultavano guadagnare in termini di contributi oltre il 20 per cento rispetto al 2021, hanno sussidiato le Federazioni che perdevano contributi, fino all'azzeramento del delta rispetto al 2021.

La restante componente dei contributi allocati nel 2022 alle Fsn, ha riguardato sia risorse vincolate a monte direttamente dallo Stato per specifiche progettualità eventi sportivi internazionali organizzati in Italia (euro 10.400.000), sia risorse allocate dalla Società per lo sviluppo della propria mission e per lo sviluppo dell'attività sportiva di base, quali, per la quota di competenza dell'anno, per "Progetti di promozione sportiva" finanziati da apposito Fondo Ministeriale ex dpcm del 7 luglio 2022, per i progetti "Scuola attiva" finalizzati alla diffusione della pratica sportiva nelle scuole primarie e secondarie, per i progetti "Sport nei Parchi" finalizzati nell'incentivare la pratica sportiva all'aperto, per progetti di "Informatizzazione" delle Fsn.

In merito alla parte assegnata agli altri OO.SS., questa è stata così articolata:

- euro 5.633.000 alle Discipline sportive associate, di cui euro 3.081.000 a titolo di contributi ordinari e euro 2.551.000 a titolo di altri contributi in corso d'anno;
- euro 24.093.000 agli Enti di promozione sportiva, di cui euro 11.551.000 a titolo di contributi ordinari e euro 12.542.000 a titolo di altri contributi in corso d'anno;
- euro 665.000 alle Associazioni benemerite, di cui euro 615.000 a titolo di contributi ordinari e euro 50.000 a titolo di altri contributi in corso d'anno;
- euro 3.665.000 ai Gruppi sportivi militari e civili, di cui euro 2.436.000 a titolo di contributi

ordinari e euro 1.229.000 a titolo di altri contributi in corso d'anno.

Mentre la componente dei contributi assegnati in corso d'anno ha riguardato prevalentemente l'attivazione dei "Progetti di promozione sportiva" finanziati da apposito Fondo ministeriale ex d.p.c.m. del 7 luglio 2022, la componente dei contributi ordinari è stata allocata in base ad appositi parametri, come di seguito meglio dettagliato:

- Discipline sportive associate: confermate le percentuali di allocazione dei contributi ordinari allocati per le annualità 2020 e 2021;
- Enti di promozione sportiva: per il 50 per cento confermate le percentuali di allocazione dei contributi ordinari allocati per le annualità 2020 e 2021, per il 20 per cento utilizzato il parametro del numero delle società sportive affiliate regolarmente iscritte nel Registro; per il 30 per cento assegnazione da effettuare su base progettuale;
- Associazioni benemerite: stanziamento iniziale di euro 10.000 per ciascuna associazione e ripartizione su base progettuale della restante quota;
- Gruppi sportivi militari e civili: confermate le percentuali di riparto utilizzate in passato.

5.2 Gestione del fondo "Sport e Periferie"

Il fondo "Sport e Periferie" è stato istituito dall'art. 15 del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, recante "Misure urgenti per favorire la realizzazione di impianti sportivi nelle periferie urbane", convertito, con modificazioni, dalla legge 23 gennaio 2016, n. 9.

Il fondo predetto è finalizzato al sostegno di interventi destinati alla ricognizione degli impianti sportivi esistenti sul territorio nazionale, alla realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi destinati da un canto all'attività agonistica nazionale, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane, dall'altro alla diffusione di attrezzature sportive nelle stesse aree, con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali ivi esistenti, nonché al completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti, destinati all'attività agonistica nazionale e internazionale.

La dotazione finanziaria complessiva del Fondo era pari a 200 mln di cui:

- 100 mln, riferiti al triennio 2015-2017, per l'attuazione del piano di interventi urgenti e del primo piano pluriennale (d.p.c.m. del 1° febbraio e 5 dicembre 2016);
- 100 mln, riferiti al triennio 2018-2020, per l'attuazione del secondo piano pluriennale (d.p.c.m. del 22 ottobre 2018).

Si riporta nella tabella di seguito esposta il quadro sintetico delle risorse trasferite a metà 2019 dal Coni e dalla Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM) a Sport e salute³ per euro 183.706.000 e dei relativi utilizzi - impegni a tutto il 31 dicembre 2022.

Tabella 13 - Sintesi Fondo "Sport e Periferie"

(in migliaia)

RISORSE A DISPOSIZIONE	Primo Piano Pluriennale e Piano Interventi Urgenti		Secondo Piano Pluriennale		TOTALE		
	Importo	% utilizzo	Importo	% utilizzo	Importo	% Utilizzo	
A) CONTRIBUTI EROGATI A SPORT E SALUTE	83.651	35	100.055	26	183.706	30	
<i>di cui</i>							
<i>a valere su fondo governativo</i>	83.614		97.554		181.168		
<i>i per compartecipazione di terzi</i>	37		2.501		2.538		
B) UTILIZZI PER AVANZAMENTO PROGETTI (06.2019- 12.2022)	29.544		26.452		55.996		
<i>- di cui per interventi attuati direttamente dai proponenti</i>	20.282		20.063		40.345		
<i>- di cui per interventi attuati da Sport e salute</i>	6.094		3.835		9.929		
<i>- di cui per copertura costi Unità Operativa S&P e censimento</i>	3.168		2.554		5.722		
C) RESIDUO IMPEGNATO	54.107		73.603		127.710		

Fonte: Società Sport e salute

In esecuzione del Piano interventi urgenti e dei piani pluriennali, si specifica quanto segue:

- Primo Piano Pluriennale: su un totale di n. 210 interventi approvati formalmente dalla PCM, a fine 2022 ne risultano completati n. 95;
- Piano degli interventi urgenti: su un totale di n. 8 interventi approvati formalmente dalla PCM si sono conclusi gli interventi previsti presso il Comune di Barletta e presso il Comune di Roma;

³ Con il d.l. n. 32 del 18 aprile 2019 ("Sblocca cantieri") è stato previsto, a decorrere dal 18 giugno 2019, il trasferimento delle risorse del Fondo Sport e Periferie dal Coni a Sport e salute s.p.a. subentrata nella gestione del Fondo e dei rapporti pendenti. In particolare, con riferimento al piano degli interventi urgenti e del primo piano pluriennale, il Coni ha provveduto a trasferire le risorse residue alla data del 18 giugno 2019, ammontanti a euro 83.651.000 a Sport e salute, mentre, con riferimento al secondo piano pluriennale la PCM ha provveduto a trasferire euro 97.554.000 (rispetto ai 100.000.000 di partenza) direttamente alla Società, cui si sono aggiunti i fondi derivanti da compartecipazioni da parte dei beneficiari per euro 2.501.000.

- Secondo piano pluriennale: su un totale di n. 228 interventi approvati formalmente dalla PCM, a fine 2022 ne sono stati completati n. 35.

Del totale delle risorse complessivamente utilizzate del Fondo (euro 55.996.000), nel corso del 2022 sono stati utilizzati dalla Società euro 20.616.000, sia mediante erogazioni dirette a favore dei beneficiari che hanno svolto i lavori (euro 15.546.000), sia mediante compensazione delle fatture emesse dalla Società ai beneficiari, nelle casistiche in cui questa abbia operato come soggetto attuatore per l'esecuzione dei lavori, oltre che per l'imputazione dei costi generali di struttura inerenti al progetto (euro 5.070.000).

A partire dal 2022, alla gestione ordinaria del fondo Sport e Periferie si è aggiunta una seconda area di attività, relativa ai servizi richiesti alla Società dalla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per lo sport, consistenti nel "*supporto tecnico specialistico volto alla gestione e attuazione degli Interventi finanziati col nuovo Fondo Sport e Periferie, attraverso la gestione dei processi per la completa e corretta realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del Bando 2020, nonché degli interventi selezionati nell'ambito del Bando 2018*".

Tale attività risulta formalizzata per il tramite di una convenzione, sottoscritta tra le parti (il 21 gennaio 2022), in forza della quale a Sport e salute è riconosciuto un corrispettivo massimo per le attività da svolgere pari ad euro 12.093.000 (oltre Iva), con il quale coprire i costi diretti (costi del personale, costi per acquisto di beni e servizi, etc.) e indiretti sostenuti nello svolgimento delle citate attività.

5.3 Gestione dei finanziamenti per la promozione sportiva di base

Come sopra anticipato, Sport e salute ha potuto beneficiare nel 2022 di significative risorse finanziarie aggiuntive, acquisite tramite apposite convenzioni stipulate con controparti istituzionali (*in primis* con la Presidenza del Consiglio dei ministri, ma anche il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, la Regione Lazio e l'Anci in co-finanziamento), ovvero direttamente per legge (es. progetto "*Sport nei parchi*", finanziato dal decreto-legge n. 73 del 2021" *Sostegni bis*"). Tramite questi citati strumenti, il Governo ha richiesto alla Società di sviluppare diversi filoni di attività, tutti miranti alla promozione dello sport di base e dei corretti stili di vita nei territori a favore di tutte le fasce di età ed orientati all'integrazione, all'inclusione sociale e alla coesione territoriale, anche mediante la creazione e riqualificazione

di aree sportive pubbliche e attrezzate all'aperto. Le modalità attuative individuate ai fini della realizzazione degli interventi sono rappresentate, per lo più, dal trasferimento "a valle" dei contributi alle associazioni e società sportive (Asd - Ssd) da selezionarsi mediante procedure ad evidenza pubblica a cura della Società, con obbligo di monitoraggio e rendicontazione in base all'avanzamento dei progetti presentati e selezionati. Le convenzioni con la PCM hanno, inoltre, destinato una quota residuale dei fondi alla copertura dei costi sostenuti in proprio da Sport e salute (es. interventi di promozione, comunicazione, gestione e monitoraggio dei progetti). Da un punto di vista finanziario, la disponibilità delle risorse da parte della Società e l'impiego delle stesse a favore dei soggetti che costituiscono la base sportiva, è prevista in *tranche* periodiche da trasferire in base all'avanzamento progettuale ed all'esito del citato processo di rendicontazione, fermo restando un anticipo iniziale ricevuto alla firma degli accordi.

Le convenzioni e i progetti più rilevanti da un punto di vista finanziario sono:

- "*Promozione sport di base*" (euro 25.831.000) che ricomprende iniziative di diversa natura nell'ambito dell'istruzione, dell'inclusione e la continuazione del progetto "*Sport nei parchi*") e prevede attività trasversali svolte da Sport e salute;
- "*Spazi Civici di Comunità*" (euro 11.994.000) finalizzata alla creazione di spazi civici di comunità, che fungano da spazi di aggregazione giovanile ad accesso libero all'interno di impianti sportivi esistenti;
- "*Sport nei parchi decreto sostegni bis n. 73 del 2021*" (euro 6.000.000) che prevede due linee d'intervento (oltre ai costi di funzionamento), di cui la prima ha ad oggetto l'installazione o riqualificazione di strutture sportive nell'ambito di parchi cittadini, mentre la seconda mira alla creazione di "isole di sport" per la realizzazione di attività sportive gratuite da parte di Asd/Ssd del territorio.

5.4 Gestione delle indennità ai collaboratori sportivi

In piena pandemia è stato istituito dall'art. 96, decreto-legge n. 18 del 2020 il fondo "Cura Italia", una misura di carattere straordinario adottata dal Governo a sostegno economico delle famiglie, lavoratori e imprese, come conseguenza dell'emergenza epidemiologica.

Il fondo stesso era finalizzato alla corresponsione di un emolumento forfettario a favore dei

collaboratori sportivi che detengono un contratto di lavoro presso Federazioni sportive nazionali, enti di promozione sportiva, società e associazioni sportive dilettantistiche, di cui all'art. 67, comma 1, lettera m, del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

Nel corso del 2022 è stato istituito il nuovo Fondo "Caro bollette", finalizzato a fornire ulteriore sostegno ai collaboratori sportivi - che avessero percepito almeno un emolumento nell'ambito del Fondo "Cura Italia" e che, al tempo stesso, non avessero già usufruito di medesimo sostegno dall'Inps - nell'affrontare l'incremento dei costi dell'approvvigionamento energetico. Per essi è stata prevista la corresponsione di due contributi, il primo pari a euro 200 (d.l. n. 115 del 2022) ed il secondo a euro 150 (d.l. n. 144 del 2022), per un controvalore stimato di euro 54.000.000.

6. I RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio di esercizio relativo all'anno 2022 è stato approvato dall'Assemblea dei soci nella seduta del 26 giugno 2023 ed è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, e dal rendiconto finanziario. I suddetti documenti sono stati redatti applicando i principi introdotti dal decreto legislativo n. 6 del 17 gennaio 2003, recante la riforma del diritto societario, integrati dai nuovi principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic) nel corso del 2015 - in ottemperanza a quanto enunciato dal decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 - che hanno recepito le disposizioni della direttiva 2013/34/UE del Parlamento e del Consiglio del 26 giugno 2013, volte ad armonizzare gli ordinamenti contabili a livello comunitario europeo.

Il bilancio in esame è stato caratterizzato principalmente da quanto disposto dal decreto-legge n. 5 del 2021 e dall'art. 1 del d.p.c.m. del 17 giugno 2021, che hanno previsto il trasferimento dalla Società al Coni di alcuni beni immobili.

Lo stesso decreto-legge n. 5 del 2021, inoltre, ha disposto, a partire dal 2021, la riduzione strutturale, da euro 88.000.000 a euro 83.000.000, del contributo di funzionamento assicurato annualmente alla Società dall'Autorità di Governo - Presidenza del Consiglio dei ministri - in base alla legge n. 145 del 2018. Anche per l'esercizio in esame, inoltre, si è continuato a dare rappresentazione separata delle movimentazioni dell'anno relativamente al fondo "Sport e Periferie". Per quanto attiene all'applicazione dell'art. 19, comma 5 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, si rammenta che il Dipartimento del tesoro - con comunicazioni del 14 giugno 2017 e successiva del 28 dicembre 2020 - ha definito a monte gli obiettivi gestionali minimi per le società controllate dal Mef, in termini di contenimento dei costi operativi, fornendo al contempo le modalità di determinazione del perimetro dei costi oggetto del monitoraggio e gli algoritmi per la verifica del raggiungimento degli obiettivi stessi. Su tali basi, la Società, diversamente all'esercizio precedente, anche in ragione della profonda riorganizzazione voluta dal legislatore, non ha raggiunto gli obiettivi prefissati, come attestato dal Collegio sindacale nella relazione al bilancio 2022, ed ha assunto l'impegno di rientrare nei limiti nell'esercizio seguente, così come avvenuto nell'anno 2023. Nel corso dello stesso esercizio Sport e salute ha versato alle casse dello Stato la somma di euro 860.559, quale dividendo deliberato in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021, in

ottemperanza a quando disposto dal comma 11 dell'art 6 del d.l. n. 78 del 2010.

6.1 Stato patrimoniale attivo

La tabella che segue illustra la composizione dell'attivo dello stato patrimoniale dell'esercizio 2022 in confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 14 - Stato patrimoniale attivo

	2021	2022	Var. assoluta	Var. %
Immobilizzazioni:				
Immobilizzazioni immateriali:				
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.947	10.292	-1.655	-13,85
Immobilizzazioni in corso e acconti		1.990.704	1.990.704	100
Altre	33.191.159	30.653.298	-2.537.861	-7,65
Totale immobilizzazioni immateriali	33.203.106	32.654.294	-548.812	-1,65
Immobilizzazioni materiali:				
Terreni e fabbricati	169.639.231	163.443.546	-6.195.685	-3,65
Impianti e macchinari	1.461.080	1.099.464	-361.616	-24,75
Attrezzature industriali e commerciali	46.857	38.984	-7.873	-16,8
Altri beni	358.633	242.307	-116.326	-32,44
Immobilizzazioni in corso e acconti	437.363	1.375.915	938.552	214,59
Totale immobilizzazioni materiali	171.943.164	166.200.216	-5.742.948	-3,34
Immobilizzazioni finanziarie:				
Partecipazioni in controllate	1.064.985	1.064.985	0	0
Partecipazioni in altre imprese	55.997.133	55.997.133	0	0
Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio	164.209	129.999	-34.210	-20,83
Altri titoli	339	339	0	0
Totale immobilizzazioni finanziarie	57.226.666	57.192.456	-34.210	-0,06
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	262.372.936	256.046.966	-6.325.970	-2,41
Attivo circolante:				
Crediti:				
Crediti verso clienti	20.768.661	15.882.831	-4.885.830	-23,53
Crediti verso controllate	525.963	768.636	242.673	46,14
Crediti verso collegate e altre imprese	8.494	0	-8.494	-100
Crediti imprese sottoposte al controllo delle controllanti	132.700	343.644	210.944	158,96
Crediti tributari	3.598.441	4.545.726	947.285	26,32
Verso altri	904.795	9.861.350	8.956.555	989,9
Verso Stato	27.200.000	0	-27.200.000	-100
Totale crediti	53.139.054	31.402.187	-21.736.867	-40,91
Disponibilità liquide				
Gestione ordinaria				
Depositi bancari e postali	23.577.617	10.104.308	-13.473.309	-57,14
Denaro e valori in cassa	49.215	36.362	-12.853	-26,12
Gestioni separate				
Depositi bancari e postali	173.529.048	256.590.743	83.061.695	47,87
Totale disponibilità liquide	197.155.880	266.731.413	69.575.533	35,29
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	250.294.934	298.133.600	47.838.666	19,11
Ratei e risconti	451.615	345.236	-106.379	-23,56
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	451.615	345.236	-106.379	-23,56
TOTALE ATTIVO (B+C+D)	513.119.485	554.525.802	41.406.317	8,07

Fonte: Bilancio Società Sport e salute

Nel corso dell'esercizio 2022 l'attivo circolante risulta aumentato di euro 47.838.666, passando da euro 250.294.934 ad euro 298.133.600, a seguito della più consistente crescita delle disponibilità liquide rispetto alla parallela contrazione dei crediti.

Al 31 dicembre 2022 le immobilizzazioni immateriali ammontano a euro 32.654.294, con un decremento dell'1,65 per cento, pari a euro 548.812 rispetto al 31 dicembre 2021.

Il valore netto delle immobilizzazioni materiali diminuisce di euro 5.742.948, passando da euro 171.943.164 nel 2021 ad euro 166.200.216 nel 2022. Si raccomanda una migliore valorizzazione del patrimonio immobiliare a sua disposizione.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31 dicembre 2022 sono pari a euro 57.192.456, mentre al 31 dicembre 2021 ammontavano ad euro 57.226.666, con una diminuzione di euro 34.210 rispetto al precedente esercizio.

Le disponibilità liquide, distinte fra le gestioni ordinaria e separate, si riferiscono a disponibilità di conti correnti bancari e giacenze di cassa. Il saldo dei conti correnti ordinari al 31 dicembre 2022, pari a euro 10.104.308, è costituito da una temporanea disponibilità finanziaria derivante dall'incasso, nell'ultimo trimestre dell'esercizio, della quarta *tranche* del contributo governativo liquidato direttamente dal Mef, e dall'incasso di posizioni di credito iscritte verso il CIP a valere sul contratto 2022. Tale saldo costituisce la base della provvista finanziaria della Società per la gestione dei pagamenti da effettuarsi nel primo quadrimestre del 2023.

I ratei e i risconti attivi ammontano al 31 dicembre 2022 a euro 345.236. Si tratta, nello specifico, di rettifica di costi relativi a polizze assicurative di competenza 2023 e delle quote di contributo in conto interessi relative ai finanziamenti in essere con l'Istituto per il Credito Sportivo.

6.1.1 Crediti

Al 31 dicembre 2022 i crediti, pari a euro 31.402.187, risultano diminuiti di euro 21.736.867 rispetto al 31 dicembre 2021 (euro 53.139.054). Il dettaglio dei crediti per gli esercizi 2021 e 2022 è esposto nella tabella successiva.

Tabella 15 - Crediti

Crediti:	2021	2022	Var. assoluta	Variatz. %
Gestione ordinaria				
Crediti verso clienti	20.768.661	15.882.831	-4.885.830	-23,53
Crediti verso controllate	525.963	768.636	242.673	46,14
Crediti verso collegate e altre imprese	8.494	0	-8.494	-100
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	132.700	343.644	210.944	158,96
Crediti tributari	3.598.441	4.545.726	947.285	26,32
verso altri	904.795	9.861.350	8.956.555	989,90
Gestioni separate				
verso Stato	27.200.000	0	-27.200.000	-100
Totale crediti	53.139.054	31.402.187	-21.736.867	-40,91

Fonte: Bilancio Società Sport e salute

Nell'esercizio 2022 i crediti verso clienti sono pari a euro 15.882.831, con un decremento di euro 4.885.830 rispetto al precedente esercizio. La variazione in diminuzione, corrispondente al 23,53 per cento rispetto all'esercizio precedente, è riconducibile sostanzialmente all'effetto netto dell'iscrizione di nuove posizioni nei confronti della PCM (euro 2.405.000) e Comitato italiano paralimpico (euro 805.000) e dell'incasso sia dei crediti vantati nei confronti delle Federazioni sportive nazionali (Fsn) e del Coni (rispettivamente euro 2.977.000 e euro 3.422.000), che di quelli verso AS Roma e SS Lazio (rispettivamente euro 43.000 ed euro 2.097.000).

I rapporti, anche finanziari, tra il Comitato italiano paralimpico, e Sport e salute sono disciplinati, come detto, da un contratto di servizio annuale. La variazione netta in aumento dei crediti (per euro 805.000) attiene principalmente al corrispettivo del contratto di servizio 2022, determinato in chiusura di rendicontazione annuale.

Relativamente ai crediti verso le Federazioni sportive nazionali la variazione in diminuzione di euro 2.977.000 attiene principalmente:

- euro 1.100.000, alla movimentazione netta dei crediti vantati nei confronti di alcune Federazioni quali, Giuoco Calcio, Sport Equestri, Taekwondo ed altri per servizi resi dalla Società;
- euro 1.009.000, alla movimentazione netta dei crediti iscritti nei confronti della Federazione italiana tennis per i servizi resi dalla Società a supporto dell'organizzazione e gestione degli eventi realizzati in *partnership*, quali gli Internazionali d'Italia, le "ATP Finals", la "Davis

Cup” ed il “Premier Padel Tour”;

- euro 862.000, alla movimentazione netta dei crediti vantati verso la Federazione Italiana Nuoto per la concessione in uso delle piscine del Foro italiceo;
- euro 134.000, all'incasso dei crediti per servizi resi alle FSN presso i Centri di preparazione olimpica negli esercizi passati, per utenze e spese postali;
- euro 128.000, alla movimentazione netta dei crediti vantanti nei confronti della Federazione Italiana Rotellistici per servizi resi, non ancora saldati alla data di chiusura del bilancio, nell'ambito della gestione dell'evento internazionale *World Championship Skateboarding*.

Relativamente ai crediti verso il Comitato Coni, la variazione netta in diminuzione di euro 3.422.000 attiene principalmente ad una minore richiesta da parte dell'Ente alla Società di attività e servizi per l'anno 2022.

In termini di esigibilità, la Società incassa con regolarità i crediti derivanti dai rapporti con le FSN, Cip ed il Coni.

I crediti derivanti dalla restante gestione ordinaria (euro 7.479.000) risultano ridotti di circa euro 961.000 rispetto al precedente esercizio (euro 8.441.000); la variazione attiene per:

- euro 1.187.000 ai servizi resi dalla Società a supporto dell'organizzazione e gestione degli eventi realizzati in *partnership* con la Federazione Internazionale *Volleyball* nell'ambito dei campionati mondiali di *Beach Volley 2022*;
- euro 2.148.000 alla variazione netta delle posizioni nei confronti della Regione Sardegna (*Beach Cagliari 2021*) ed altri crediti per i quali sono stati raggiunti anche accordi transattivi.

L'ammontare dei crediti verso le controllate alla chiusura di bilancio, pari a euro 768.636 (in aumento per euro 242.673 rispetto all'esercizio precedente), è riconducibile al credito verso il Parco sportivo del Foro italiceo, relativamente al riaddebito dei costi anticipati dalla Società per la gestione di tutte le utenze.

L'ammontare dei crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti, pari a euro 343.644, è riconducibile prevalentemente al canone di locazione dell'immobile di proprietà della Società, situato all'interno del Parco del Foro italiceo ed utilizzato dalla Rai.

Per i crediti tributari, la variazione in aumento, pari a euro 947.285, è riconducibile principalmente all'iscrizione del credito verso l'Erario, a titolo di credito d'imposta a favore delle imprese non energivore (d.l. n. 176 del 2022).

La voce "altri crediti" (anticipi, depositi cauzionali e altro) è pari ad euro 9.861.350, riconducibile per:

- euro 1.434.000, agli anticipi a fornitori per coperture assicurative in scadenza nel prossimo esercizio e per l'anticipo erogato alla controllata Coninet, quale acconto sul contratto di servizio 2022 il cui atto ricognitivo per le attività svolte a favore di Sport e salute è stato siglato dalle parti solo in data 27 febbraio 2023;
- euro 686.000, ai crediti derivanti dai versamenti effettuati dalla Società a titolo di depositi cauzionali a fronte di contratti di locazione di immobili per uso uffici nel territorio;
- euro 291.000, ai crediti iscritti nei confronti dell'Inps derivanti dalle erogazioni di quote di tfr al personale dipendente posto in quiescenza nel corso dell'esercizio, anticipato dalla Società ma di competenza della Tesoreria Inps;
- euro 8.064.000, ai crediti di varia natura quali, euro 6.000.000 risalente al contributo in favore di Sport e salute, per far fronte all'aumento dei costi dell'energia termica ed elettrica per l'anno 2022 individuato nell'ambito delle risorse stanziato nel "Fondo unico a sostegno del potenziamento del movimento sportivo italiano", euro 1.440.000 quale compartecipazione al Fondo Sport e Periferie connesso all'intervento proposto dalla Federazione Italiana Pallavolo denominato "riqualificazione della palazzina inserita nella struttura polisportiva denominata Centro Pavesi", euro 624.000 a crediti di varia natura (anche ad esito di giudizi legali) nei confronti del personale *ex*-dipendente e collaboratori.

Su queste voci risulta costituito un apposito fondo "Svalutazione crediti" di euro 614.000, somma già precedentemente accantonata per fronteggiare eventuali rischi di esigibilità.

Al 31 dicembre 2022 non risultano iscrizioni di crediti nei confronti dello Stato per le gestioni separate.

6.2 Stato patrimoniale passivo

Nella seguente tabella sono riportati i dati dello stato patrimoniale passivo, relativi agli esercizi 2021 e 2022.

Tabella 16 - Stato patrimoniale passivo

	2021	2022	Var. ass.	Var. %
Patrimonio netto				
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	0	0,00
Riserva legale	1.500.265	1.500.265	0	0,00
Altre riserve	200.953	200.953	0	0,00
Utile (perdita) portata a nuovo	28.625.952	40.516.554	11.890.602	41,54
Utile (perdita) dell'esercizio	12.751.161	21.291	-12.729.870	-99,83
Totale Patrimonio netto (A)	44.078.331	43.239.063	-839.268	-1,90
Fondi per rischi ed oneri				
per trattamento quiescenza e obblighi simili	99.300.140	96.300.465	-2.999.675	-3,02
per imposte anche differite				
altri	28.911.163	27.025.792	-1.885.371	-6,52
Totale fondi per rischi ed oneri (B)	128.211.303	123.326.257	-4.885.046	-3,81
TFR - Indennità integrativa di anzianità (C)	20.989.112	19.254.421	-1.734.691	-8,26
Debiti				
Debiti verso banche:				
esigibili entro l'esercizio successivo	5.397.487	5.278.307	-119.180	-2,21
esigibili oltre l'esercizio successivo	53.518.385	48.240.078	-5.278.307	-9,86
Totale debiti verso banche	58.915.872	53.518.385	-5.397.487	-9,16
acconti gestione ordinaria	14.277.001	20.288.446	6.011.445	42,11
acconti gestione separata	180.464.060	223.720.012	43.255.952	23,97
Debiti verso fornitori	28.284.936	33.489.235	5.204.299	18,40
Debiti verso controllate	1.712.552	4.033.197	2.320.645	135,51
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.445	22.103	4.658	26,70
Debiti tributari	1.827.307	569.007	-1.258.300	-68,86
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.485.382	1.309.917	-175.465	-11,81
Altri debiti:				
da conferimento CONI Ente	2.176.942	1.176.942	-1.000.000	-45,94
Debiti verso altri	17.116.339	13.273.521	-3.842.818	-22,45
Debiti gestione contributi dallo Stato	12.950.252	16.599.417	3.649.165	28,18
Totale debiti (D)	319.228.088	368.000.182	48.772.094	15,28
Ratei e risconti	612.651	705.879	93.228	15,22
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	612.651	705.879	93.228	15,22
TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)	513.119.485	554.525.802	41.406.317	8,07

Fonte: Bilancio Società Sport e salute

Il fondo rischi ed oneri alla data del 31 dicembre 2022 risulta pari a euro 123.326.257, in diminuzione di euro 4.885.046 rispetto all'esercizio precedente (euro 128.211.303).

La voce "trattamento di fine rapporto - indennità integrativa di anzianità" - che considera il Tfr per le qualifiche professionali del personale non dirigente, personale dirigente, medici e giornalisti e l'indennità integrativa di anzianità per gli iscritti al fondo di previdenza - al 31 dicembre 2022, risulta pari a euro 19.254.421, in diminuzione di euro 1.734.691 rispetto al 2021 (euro 20.989.112). In particolare, il risultato finale è l'effetto di un decremento del fondo per indennità integrativa di anzianità pari a euro 5.489.000 a fronte di un incremento per euro 3.754.000.

Il decremento del fondo predetto (pari a euro 5.489.000) è attribuibile per:

- euro 1.800.000, al trasferimento delle quote maturate nel 2022 a favore del Fondo tesoreria presso l'Inps ed altri fondi pensione scelti dal personale attivo;
- euro 3.159.000, alle cessazioni dal servizio del personale dipendente avvenute nel corso dell'esercizio, di cui euro 1.465.000, al trasferimento del personale al Coni alla data del 28 febbraio 2022 e riclassificati alla voce "altri debiti"
- euro 212.000, all'erogazione di anticipazioni Tfr concesse ai dipendenti;
- euro 318.000, all'assorbimento del fondo a titolo di imposta sostitutiva.

L'incremento del fondo Tfr (per euro 3.754.000) è riconducibile per:

- euro 1.854.000, al riadeguamento necessario per fronteggiare le indennità maturate dal personale in forza al 31 dicembre 2022, in conformità agli obblighi contrattuali e di legge in materia derivanti dall'applicazione del quarto c.c.n.l. personale non dirigente e del terzo c.c.n.l. personale dirigente;
- euro 1.900.000, all'aggiornamento del fondo in relazione alla rivalutazione del Tfr per l'anno 2022.

6.2.1 Patrimonio netto

Il patrimonio netto risulta diminuito di euro 839.268, passando da euro 44.078.331 del 2021 a euro 43.239.063 del 2022.

Sul decremento ha inciso, come si evince dalla successiva tabella, il risultato di esercizio (euro 21.291), notevolmente ridotto rispetto al risultato per il 2021 (euro 12.751.161).

Si rammenta che le disposizioni del d.l. n. 5 del 2021 hanno determinato effetti significativi sull'assetto patrimoniale societario, di cui si è già dato conto⁴ nel precedente referto 2021.

Di seguito, sono riportate le variazioni avvenute nei conti di patrimonio netto, nel corso del 2022.

⁴ In particolare, il d.l. n. 5 del 2021 e il d.p.c.m. del 17 giugno 2021 hanno previsto il trasferimento di alcuni beni (Cpo Giulio Onesti di Roma, Cpo Formia, Cpo Tirrenia e immobile denominato "Villetta" in Roma) dalla Società al Coni.

Tabella 17 - Patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utile (perdita) a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
Saldo al 31.12.2021	1.000.000	1.500.265	200.953	28.625.952	12.751.161	44.078.331
Riserva legale						
Altre riserve					-860.559	-860.559
Utile (perdita a nuovo)				11.890.602	-11.890.602	0
Risultato di periodo					21.291	21.291
Saldo al 31.12.2022	1.000.000	1.500.265	200.953	40.516.554	21.291	43.239.063

Fonte: Bilancio Società Sport e salute

Premesso che il capitale sociale al 31 dicembre 2022 risulta composto da n. 1.000.000 di azioni del valore nominale di 1,00 euro cadauna, detenute al cento per cento dal Ministero dell'economia e delle finanze, in data 22 giugno 2022, in riferimento al risultato economico positivo realizzato al 31 dicembre 2021 pari a euro 12.751.161, l'Assemblea ordinaria dei soci ha deliberato di distribuire all'Azionista, a titolo di dividendi, la somma di euro 860.559, in ottemperanza a quanto disposto al comma 11 dell'art. 6 del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e di riportare a nuovo l'utile residuo pari a euro 11.890.602.

6.2.2 Debiti

La tabella successiva espone il totale dei debiti a fine esercizio, rappresentati separatamente per la gestione ordinaria e le gestioni separate.

Tabella 18 - Totale debiti

(in migliaia di euro)

	2021	2022	Var. Ass.
Debiti - Gestione ordinaria	125.814	127.680	1.866
Debiti - Gestioni separate	193.414	240.320	46.906
Totale	319.228	368.000	48.772

Fonte: Bilancio Società Sport e salute

La tabella successiva espone nel dettaglio i debiti della gestione ordinaria per gli esercizi, 2021 e 2022.

Tabella 19 - Debiti della gestione ordinaria

	2021	2022	Var. assoluta	Var. %
Debiti verso banche:				
esigibili entro l'esercizio successivo	5.397.487	5.278.307	-119.180	-2,2
esigibili oltre l'esercizio successivo	53.518.385	48.240.078	-5.278.307	-9,8
Totale debiti verso banche	58.915.872	53.518.385	-5.397.487	-9,1
Debiti verso fornitori	28.284.936	33.489.235	5.204.299	18,4
Debiti verso controllate	1.712.552	4.033.197	2.320.645	135,5
Debiti verso collegate e altre imprese				
Debiti verso controllanti				
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	17.445	22.103	4.658	26,7
Debiti tributari	1.827.307	569.007	-1.258.300	-68,9
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.485.382	1.309.917	-175.465	-11,8
Altri debiti:				
da conferimento Coni	2.176.942	1.176.942	-1.000.000	-45,9
debiti verso altri*	20.659.340	15.959.000	-4.700.340	-22,7
debiti verso Stato*	10.734.000	17.603.000	6.869.000	63,9
Totale debiti	125.813.776	127.680.786	1.867.010	1,5

*Nella voce sono inseriti gli acconti gestione ordinaria ricevuti dai clienti.

Fonte: Bilancio Società Sport e salute

La situazione debitoria "ordinaria" nell'esercizio 2022, pari a euro 127.680.786 (cui si debbono aggiungere gli acconti per la gestione separata pari ad euro 223.720.012 e i debiti per la gestione contributi dello Stato pari ad euro 16.599.417), registra un incremento (di euro 1.867.010) rispetto all'esercizio 2021 (euro 125.813.776), mentre la situazione debitoria della "gestione separata" ammonta complessivamente ad euro 240.319.429, per un totale di entrambe le gestioni pari a 368 mln.

In particolare, nel corso del 2022, Sport e salute ha diminuito del 9,1 per cento (euro 5.397.487) l'esposizione debitoria complessiva nei confronti degli Istituti di credito.

La quota residuale del debito verso banche originariamente ereditato dalla gestione del Coni in sede di costituzione della Società, pari, al 31 dicembre 2021, a euro 46.249.000, si è ridotta al 31 dicembre 2022 a euro 44.548.000. Tale riduzione è attribuibile al rimborso per euro 1.701.000 delle quote, sulla base del relativo piano di ammortamento, del mutuo ipotecario contratto con l'Istituto per il credito sportivo (ICS), finalizzato alla ristrutturazione dell'anticipazione di tesoreria ereditata dalla gestione del Coni.

Per quanto attiene all'esposizione nei confronti dell'ICS al 31 dicembre 2022, relativamente ai

finanziamenti accesi da Sport e salute successivamente alla propria costituzione, pari a euro 8.971.000, la riduzione della stessa (euro 3.696.000) è attribuibile principalmente ai seguenti pagamenti:

- per euro 3.031.000 delle quote, sulla base dei relativi piani d'ammortamento, dei mutui attivati per sostenere le operazioni immobiliari finalizzate nel 2009 (acquisto nuova sede di Milano delle Fsn e dei comitati periferici);
- per euro 665.000 delle quote, sulla base del relativo piano d'ammortamento, del finanziamento ottenuto nel 2013 per gli interventi di riqualificazione delle strutture della Tribuna Monte Mario dello Stadio Olimpico di Roma e dei relativi spazi e strutture di servizio annessi.

La voce "debiti verso fornitori" che, alla data di chiusura di bilancio, risulta pari a euro 33.489.235, è riconducibile:

- per euro 22.385.000, a prestazioni rese dai fornitori nel corso dell'esercizio 2022, di cui euro 7.547.000 relativi a fatture contabilizzate e non ancora liquidate ed euro 14.838.000, per fatture ancora da ricevere;
- per euro 2.439.000, a debiti, quasi tutti correnti, verso le Federazioni sportive, principalmente derivanti dal riconoscimento da parte della Società delle competenze ad esse spettanti in base ai contratti di associazione in partecipazione e ad accordi specifici;
- per euro 8.665.000, a debiti relativi agli esercizi precedenti il 2022 di cui una quota all'esame dell'ufficio legale, in quanto in discussione con le controparti.

In particolare, la voce "debiti verso fornitori" risulta aumentata del 18,4 per cento, per complessivi euro 5.204.299, (euro 28.284.936 al 31 dicembre 2021).

L'ammontare della voce "debiti verso controllate", per euro 4.033.197, è riconducibile alle prestazioni rese nel 2022 dal Parco sportivo Foro italico e da Coninet e regolarizzate finanziariamente nei primi mesi del 2023.

L'ammontare dei "debiti verso imprese sottoposte al controllo di controllanti", per euro 22.103.

I "debiti tributari" sono pari a complessivi euro 569.007 ed includono i debiti verso l'Erario al 31 dicembre 2022, assolti nei primi mesi del 2023.

L'ammontare dei debiti verso gli Istituti previdenziali al 31 dicembre 2022, pari a euro 1.309.917, si riferisce principalmente all'esposizione verso l'Inps (euro 1.296.000), importo versato nel mese di gennaio 2023.

Al 31 dicembre 2022 i “debiti da conferimento Coni” ammontano a euro 1.176.942, in diminuzione di 1,0 rispetto all’esercizio 2021 (euro 2.176.942). Tali debiti sono quelli rinvenuti dalla situazione patrimoniale del Coni alla data del 31 dicembre 2002, così come rettificati sulla base della perizia iniziale di stima e non movimentati nel corso del 2022. In particolare, al 31 dicembre 2022, risulta iscritto per euro 1.176.942 il debito che residua da un contributo straordinario per euro 10.329.138 concesso al Coni, ai sensi dell’art. 145, comma 13, della legge 23 dicembre 2000, n. 388⁵. In tutti gli anni passati, compresi gli ultimi - anche in base agli specifici aggiornamenti normativi intervenuti in materia - la Società ha provveduto a chiudere progressivamente la propria posizione debitoria. Per quanto sopra, il decremento dell'esercizio pari a 1,0 mln attiene alla quota 2021 liquidata a favore della Lega pro di calcio.

L’ammontare dei “debiti verso altri”, inclusi gli acconti ricevuti, al 31 dicembre 2022, pari a complessivi euro 15.959.000, si riferisce principalmente a posizioni nei confronti del personale dipendente (euro 9.949.000) per indennità di anzianità e Tfr maturati nel 2022, per il compenso incentivante 2022 ed il lavoro straordinario del personale non dirigente ed a debiti verso il personale per trattenute. Il saldo include anche l'importo (euro 711.000) relativo alle spettanze del personale cessato nel 2022 e precedenti per incentivo all'esodo e l'importo (euro 812.000) a titolo di Tfr per i cessati nel 2022 e liquidati nel 2023, nonché il debito per ferie maturate e non godute (euro 2.693.000).

L’ammontare dei debiti verso lo Stato, inclusi gli acconti ricevuti, pari al 31 dicembre 2022 a euro 17.603.000, attiene principalmente:

- per euro 5.686.000 al saldo della prima *tranche* di contributo erogato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri (decreto-legge n. 73 del 2021, cd decreto “sostegni *bis*”) a favore di Sport e salute per il finanziamento del progetto ‘Sport nei parchi’, promosso dalla stessa d’intesa con l’Anci - Associazione nazionale dei comuni italiani, in considerazione delle misure di contenimento adottate per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da Covid-19;
- per euro 4.421.000 alle residue disponibilità destinate nel 2022 per la "Promozione di Base". La convenzione specifica riguarda la realizzazione di progettualità mirate alla promozione dello sport e dei corretti stili di vita nei territori, per tutte le fasce di età,

⁵ Il contributo era finalizzato ad agevolare e promuovere l’addestramento e la preparazione dei giovani calciatori, garantendo sgravi contributivi e crediti d’imposta da riconoscere alle società sportive di calcio militanti nei campionati nazionali di serie C1 e C2 (Lega Pro).

all'ampliamento del bacino di praticanti, allo sviluppo, all'inclusione sociale e alla coesione territoriale attraverso lo sport mediante un contributo riconosciuto dal dipartimento per lo sport della PCM (formalizzato in apposita convenzione sottoscritta il 6 luglio 2022);

- per euro 4.334.000 alle risorse individuate dallo Stato nel 2022 a favore della Società (d.l. n. 73 del 2021, cd. decreto "Decreto sostegni *bis*"), con il quale, in occasione dei campionati mondiali di nuoto in Italia del 2022, sono stati stanziati contributi annuali pari a euro 4.000.000 per ciascuno degli anni 2021 e 2022 a sostegno degli interventi di riqualificazione degli impianti natatori situati all'interno del complesso del Parco del Foro Italico e delle aree e manufatti ad essi connessi. Alla data del 31 dicembre 2022, del totale contributi (euro 8.000.000) sono stati utilizzati per totali euro 3.666.000 (2021-2022), di cui 3.600.000 nell'esercizio in corso a copertura dei costi sostenuti dalla Società per gli interventi edili sulle piscine all'interno del parco sportivo del Foro Italico;
- per euro 2.356.000 quale prima *tranche* del 20 per cento delle risorse individuate dallo Stato nel 2022 a favore della Società per il "Progetto Spazi Civici". Il progetto riguarda l'attivazione di interventi finalizzati a creare luoghi di aggregazione giovanile ad accesso libero, all'interno di impianti sportivi. Lo stesso, è finanziato da un contributo riconosciuto dal Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio civile universale della PCM (convenzione sottoscritta il 28 dicembre 2021 integrata da un successivo atto integrativo firmato in data 28 gennaio 2022). Il valore complessivo delle somme messe a disposizione per le attività previste dalla convenzione è pari a euro 11.994.000;
- per euro 657.000 al saldo dei contributi a fondo perduto (euro 1.600.000 in totale) stanziato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali e dal Ministero per le politiche giovanili e lo sport ed erogato alla Società nel 2021 e 2022 per un totale di euro 912.000, a fronte di una convenzione avente ad oggetto la realizzazione di azioni che promuovano lo sport come strumento di dialogo, inclusione sociale e contrasto alle discriminazioni, sia in ambito sportivo promuovendo la politica sportiva e promozione di presidi sportivi-educativi, sia in ambito formativo mediante la realizzazione di percorsi formativi universitari e di comunicazione;
- per euro 100.000 quale prima *tranche* da parte della Regione Lazio nell'ambito del progetto riguardante l'erogazione di corsi di pratica motoria e sportiva a favore degli

utenti dei centri anziani, per promuovere la diffusione della cultura del movimento, incentivando uno stile di vita attivo e sano per migliorare il benessere psico-fisico delle persone over 65 e, allo stesso tempo, garantendo il diritto allo sport per adulti - anziani in condizioni di svantaggio economico. Il valore complessivo del progetto è pari a euro 400.000, di cui la metà finanziato dalla Regione Lazio (così come formalizzato in apposita convenzione firmata l'8 febbraio 2022).

6.3 Conto economico

Nella seguente tabella sono rappresentati i dati del conto economico nel 2022, posti a raffronto con l'esercizio precedente.

Tabella 20 - Conto economico

	2021	2022	Var. assoluta	Variaz. %
Valore della produzione:				
Altri ricavi delle vendite e prestazioni	29.156.777	35.327.060	6.170.283	21,2
Ricavi da contratto di servizio Coni	27.033.270	12.390.090	-14.643.180	-54,2
Ricavi da contratto di servizio con Cip	5.586.045	6.289.674	703.629	12,6
Totale ricavi delle vendite e prestazioni	61.776.092	54.006.824	-7.769.268	-12,6
Contributi di funzionamento da Stato	83.000.000	83.000.000	0	0,0
Altri contributi	1.105.748	12.339.790	11.234.042	1016,0
Totale contributi in c/esercizio	84.105.748	95.339.790	11.234.042	13,4
Altri ricavi e proventi	13.478.924	7.059.642	-6.419.282	-47,6
Totale Altri ricavi e proventi	97.584.672	102.399.432	4.814.760	4,9
Totale valore della produzione (A)	159.360.764	156.406.256	-2.954.508	-1,9
Costi della produzione:				
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.313.478	3.681.485	1.368.007	59,1
Per servizi	68.809.542	79.214.039	10.404.497	15,1
Per godimento di beni di terzi	7.617.661	8.558.628	940.967	12,4
Salari e stipendi	33.036.252	30.093.748	-2.942.504	-8,9
Oneri sociali	9.361.032	9.389.257	28.225	0,3
Trattamento di fine rapporto	2.785.821	3.763.819	977.998	35,1
Altri costi	188.260	343.867	155.607	82,7
Totale costi per il personale	45.371.365	43.590.691	-1.780.674	-3,9
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.627.676	2.539.516	-88.160	-3,4
Ammortamento immobilizzazioni materiali	6.795.702	6.664.613	-131.089	-1,9
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		52.593	52.593	100
Totale ammortamenti e svalutazioni	9.423.378	9.256.722	-166.656	-1,8
Accantonamenti per rischi	5.489.000	5.200.000	-289.000	-5,3
Altri accantonamenti	324.495	700.000	375.505	115,7
Oneri diversi di gestione	5.817.980	5.248.139	-569.841	-9,8
Totale costi della produzione (B)	145.166.899	155.449.704	10.282.805	7,1
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	14.193.865	956.552	-13.237.313	-93,3
Proventi e oneri finanziari:				
Proventi da partecipazioni	853.491	448.442	-405.049	-47,5
Altri proventi finanziari	304.679	559.326	254.647	83,6
Interessi ed altri oneri finanziari	-1.857.575	-1.557.505	300.070	16,2
Totale proventi e oneri finanziari (C)	-699.405	-549.737	149.668	21,4
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	13.494.460	406.815	-13.087.645	-97,0
IRAP dell'esercizio	-743.299	-385.524	357.775	48,1
Totale imposte sul reddito d'esercizio	-743.299	-385.524	357.775	48,1
UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	12.751.161	21.291	-12.729.870	-99,8

Fonte: Bilancio Società Sport e salute

Il risultato prima delle imposte, pari a euro 406.815 (rispetto a euro 13.494.460 del 2021), registra un notevole decremento, pari al 97 per cento. L'utile d'esercizio è pari a euro 21.291, in diminuzione per euro 12.729.870 rispetto al 2021 (euro 12.751.161). Sterilizzando nel confronto la rilevazione di una sopravvenienza attiva, nel 2021, derivante dal rilascio di un fondo rischi ed oneri conseguente al venir meno dei presupposti giuridici che avevano portato alla sua iscrizione nei confronti dell'Ente Eur in epoca CONI ante 2002, non ripetibile per euro

11.104.000 (altri ricavi e proventi), il valore della produzione 2022 risulta in crescita di euro 8.149.000; (al netto, come detto, della sopravvenienza attiva 2021), ma altresì, si rileva un incremento dei costi della produzione pari a euro 10.282.805, che verrà esaminato nel prosieguo della presente relazione. La Società, al riguardo, ha comunque precisato un'intervenuta attività di efficientamento dei costi che ha permesso nell'esercizio 2023 una crescita di oltre 3,5 mln dell'utile conseguito.

6.3.1 Ricavi

Il totale dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" - comprendente l'importo del corrispettivo dei contratti annuali di servizio con il Coni e con il Cip, nonché i ricavi da servizi resi a terzi - ammonta al 31 dicembre 2022 a euro 54.006.824, rispetto a euro 61.776.092 del 2021 (in diminuzione del 12,6 per cento, pari ad euro 7.769.268).

Tale decremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla riduzione del perimetro di attività svolte in favore del Coni nell'ambito del contratto di servizio (euro 14.643.180) e delle prestazioni sanitarie erogate verso terzi da parte dell'Istituto di Medicina dello Sport (euro 854.000), parzialmente mitigato dall'incremento dei ricavi per sponsorizzazioni, per la gestione di eventi in compartecipazione con le Federazioni sportive e per attività svolte in favore di soggetti istituzionali (convenzioni stipulate con la PCM ed altri soggetti).

Il dato 2022 dei "ricavi delle vendite e delle prestazioni" ammonta complessivamente a euro 35.327.060 e si riferisce per:

- euro 30.113.000, a ricavi ottenuti sul mercato, in aumento rispetto al 2021 (euro 4.914.000, pari al 20 per cento), le cui voci più significative sono risultate:
 - (i) euro 8.970.000 per le attività realizzate sullo stadio Olimpico di Roma;
 - (ii) euro 10.787.000 per la gestione del Parco del Foro italico a Roma;
 - (iii) euro 3.494.000 per il supporto tecnico reso al Coni nell'ambito delle attività riconducibili ai giochi olimpici invernali di Pechino dalla struttura *marketing* della Società (non ricompreso nel perimetro del Contratto di servizio);
- euro 5.214.000, a ricavi per:
 - (i) l'esecuzione diretta di progettualità finanziate dal fondo Sport e Periferie, cui corrispondono costi per pari importo iscritti nel costo della produzione, per dare esecuzione ai lavori ed interventi di impiantistica sportiva realizzati dalla Società (euro 3.415.000) sul

territorio nazionale;

(ii) l'esecuzione delle attività concordate nell'ambito di specifiche convenzioni finalizzate essenzialmente alla promozione dello sport di base sottoscritte dalla Società con la PCM ed altri soggetti (euro 1.800.000).

I ricavi da contratto di servizio 2022 con il Coni ammontano complessivamente ad euro 12.390.090, in diminuzione rispetto al valore dell'esercizio 2021 del 55 per cento circa, pari a euro 14.643.180, a seguito della ridefinizione del perimetro delle attività erogate in favore dell'Ente di cui si è detto in precedenza.

I ricavi da contratto di servizio 2022 con il Cip ammontano complessivamente ad euro 6.289.674, in aumento del 12,6 per cento, pari a euro 703.629, rispetto al valore dell'esercizio 2021, si riferiscono principalmente al costo di gestione del personale dedicato all'attività dell'Ente ed alla messa a disposizione di spazi ad uso ufficio.

Per l'esercizio 2022, il totale degli "altri ricavi e proventi", pari a euro 102.399.432, è in aumento rispetto all'esercizio precedente di euro 4.814.760, pari al 4,9 per cento; di seguito si evidenziano le principali voci che afferiscono al suddetto aggregato di bilancio:

Contributi in conto esercizio:

- contributi in conto esercizio per euro 95.339.790 (incrementati di euro 11.234.042 rispetto al 2021) e relativi a: contributi statali riconosciuti dalla PCM in base alla l. n.145 del 2018 per il funzionamento della Società per euro 83.000.000 (stesso importo del 2021);
- contributi statali riconosciuti dalla PCM per il caro energia 2022 per euro 6.000.000;
- ricavi da rendicontazioni di spese sostenute nel 2022 nell'ambito delle convenzioni con la PCM (promozione attività sportiva di base sui territori, sport e integrazione, etc.) per euro 3.318.000;
- ricavi dallo Stato, in particolare dall'Agenzia dei Monopoli di Stato per euro 1.545.000 (sulla base della ripartizione unitaria di partecipazione al gioco come sancito dal comma 635 dell'art.1 della l. n.145 del 2018), in crescita rispetto al 2021 (esercizio che risentiva, in parte, ancora, della fase di pandemia) di euro 930.000;
- adesione da parte della Società per euro 1.102.000 ai crediti di imposta (introdotti nel 2022 con i c.d. "decreti aiuti"), riconosciuti dallo Stato a fronte dell'incremento delle spese energetiche;
- per il progetto "Sport nei parchi": euro 314.000, sia nell'ambito dell'accordo di

- cofinanziamento al 50 per cento con i Comuni aderenti ad un protocollo Anci, sia in relazione ai fondi messi a disposizione del progetto nel d.l. n. 73 del 2021 “sostegni bis”;
- adesione per euro 60.000 ai crediti di imposta per spese relative a emergenza sanitaria (Covid-19).

Sopravvenienze attive ordinarie:

- per euro 4.035.000, riconducibili al rilascio di una quota del fondo svalutazione crediti, in seguito al buon andamento della gestione finanziaria verso i terzi, alla rideterminazione dell'Irap 2021 e alla rideterminazione dei debiti verso il personale a seguito della sottoscrizione del c.c.n.l. avvenuta nel 2022, i cui effetti economici sono stati puntualmente e definitivamente determinati nel corso dell'esercizio;

Altre voci:

- per 2.834.000, principalmente riconducibili a rimborsi da terzi per utenze usufruite e risarcimenti di atti vandalici presso lo Stadio Olimpico.

6.3.2 Costi

Nel 2022, il totale complessivo della voce “costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci” (pari a euro 3.681.485) risulta aumentato del 59,1 per cento (pari ad euro 1.368.007) rispetto all’esercizio precedente (euro 2.313.478), come effetto principalmente dei maggiori acquisti riconducibili a progettualità sociali, quali, a titolo esemplificativo, per la Giornata nazionale della scuola primaria, per i programmi Sport nei parchi, Sport e integrazione, Sport carceri, etc. che trovano copertura tra i contributi in conto esercizio sopra evidenziati (attività svolte in favore della PCM e altri soggetti in ragione delle convenzioni sottoscritte nel corso del 2022).

I “costi per servizi” nell’esercizio in esame risultano pari ad euro 79.214.039 e aumentano rispetto all’esercizio precedente, in valore assoluto, di euro 10.404.497, pari al 15,1 per cento, anch’essi a seguito delle maggiori attività erogate. Le voci di maggior peso risultano: manutenzione impianti e fabbricati, che passa da 14,1 mln a 12,2 mln; le utenze, che passano da 9,6 mln a 13,2 mln; le organizzazioni delle manifestazioni sportive che passano da 1,9 mln a 8,3 mln. In particolare, si evidenziano nella tabella di seguito esposta soltanto le voci che presentano maggiori incrementi.

Tabella 21 - Voci aggregato "costi per servizi"

(in migliaia)

Descrizione voci	2021	2022	Var. assoluta	Var. %
Utenze	9.605	13.228	3.623	38
Viaggi e trasporti	1.759	3.230	1.471	84
Altre collaborazioni da terzi	5.947	6.626	679	11
Organizzazione manifestazioni - eventi sportivi	1.948	8.308	6.360	326
Servizi di <i>catering</i>	302	819	517	171
Servizi fotografici e riprese video	23	299	276	1200
Altri costi per servizi	14.052	17.856	3.804	27

Fonte: Bilancio Società Sport e salute

Fra gli "altri costi", pari a 17,85 mln, anch'essi in forte aumento, gravano quelli in crescita per eventi sportivi e per le attività legate ai giochi invernali di Pechino nonché i maggiori costi per i controlli antidoping che la Società sostiene, pur essendo programmati e gestiti autonomamente da Nado Italia.

I "costi per godimento di beni di terzi" sono pari a euro 8.558.628 e aumentano in valore assoluto di euro 940.967 (12,4 per cento) rispetto al 2021 (euro 7.617.661), a seguito di maggiori costi sostenuti per il noleggio di beni mobili.

Come già illustrato nel par. 2.4, il "costo del personale" nel periodo in esame risulta diminuito del 3,9 per cento rispetto al 2021, attestandosi ad euro 43,6 mln.

I "costi per ammortamenti" risultano sostanzialmente in linea rispetto al 2021 (con un decremento pari a euro 166.656), per effetto delle seguenti principali movimentazioni:

- maggiori costi per l'ammortamento degli incrementi dell'esercizio in corso per euro 2.000;
- maggiori costi per l'ammortamento ad aliquota piena dei cespiti capitalizzati nell'esercizio 2021 per euro 32.000;
- minori costi derivanti dal completamento del ciclo di ammortamento - incapienza del valore netto contabile residuo di alcuni cespiti per euro 253.000.

Il valore complessivo della voce "accantonamenti per rischi ed oneri ed altri accantonamenti", effettuati al 31 dicembre 2022 in sede di chiusura dell'esercizio per euro 5.900.000, risulta in diminuzione di euro 86.500 rispetto all'esercizio 2021, quando era stato pari a euro 5.813.495.

Gli "oneri diversi di gestione" nell'esercizio 2022 sono pari a euro 5.248.139 e risultano diminuiti rispetto al dato 2021 del 9,8 per cento (in valore assoluto di euro 569.841).

Nell'ambito dell'aggregato in esame, le voci più rilevanti sono quelle relative:

- all'Imu-Tasi sugli immobili e impianti gestiti dalla Società, che risulta in diminuzione per euro 699.000 rispetto all'esercizio precedente, in considerazione del fatto che i centri di preparazione olimpica (CPO) - trasferiti, come si ricorderà, al Coni a fine 2021 - non sono più ricompresi nella base di calcolo 2022;
- ad altre imposte e tasse prevalentemente riferite ai costi per l'imposta raccolta rifiuti che nel 2022 ammonta a euro 906.000 (in leggera diminuzione rispetto al 2021).

Le "imposte correnti", si riferiscono esclusivamente all'Irap corrente (euro 385.524).

6.4 Rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario, riportato nella tabella che segue, espone le disponibilità liquide al 31 dicembre 2022; si registrano disponibilità finanziarie pari a 266,7 mln, con un incremento rispetto all'anno precedente pari al 35,2 per cento, generato dal flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto.

Tabella 22 - Rendiconto finanziario

	2021	2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.751.161	21.291
Imposte sul reddito	743.299	385.524
Interessi passivi/ (interessi attivi)	1.552.896	998.179
(Dividendi)	-853.491	-448.442
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	14.193.865	956.552
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	8.599.316	9.663.819
Ammortamenti delle immobilizzazioni	9.423.378	9.204.129
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	52.593
Altre rettifiche per elementi non monetari	-11.407.082	-4.034.715
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circ. netto (cnn)	20.809.477	15.842.378
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/ (incremento) dei crediti vs. clienti	-6.148.779	5.809.075
Incremento/ (decremento) dei debiti vs. fornitori	3.993.131	7.529.602
Decremento/ (incremento) ratei e risconti attivi	-297.859	106.379
Incremento/ (decremento) ratei e risconti passivi	-121.646	93.228
Altre variazioni del capitale circolante netto	-106.888.277	66.487.673
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del cnn	-88.653.953	95.868.335
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati (pagati)	-1.552.896	-998.180
Imposte sul reddito pagate	-961.232	-270.710
Dividendi incassati	0	448.442
Utilizzo dei fondi	-15.699.867	-16.283.556
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-106.867.948	78.764.331
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Investimenti/ disinvestimenti immobilizzazioni immateriali	0	-1.990.704
Investimenti / disinvestimenti immobilizzazioni materiali	1.648.414	-974.258
Investimenti/ disinvestimenti immobilizzazioni finanziarie	41.041	34.210
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.689.455	-2.930.752
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-6.438.129	-5.397.487
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi e acconti su dividendi pagati	-860.559	-860.559
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-7.298.688	-6.258.046
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a+-b+-c)	-112.477.181	69.575.533
<i>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio di cui:</i>	309.633.061	197.155.880
depositi bancari e postali	309.598.649	197.106.665
denaro e valori in cassa	34.412	49.215
<i>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio di cui:</i>	197.155.880	266.731.413
depositi bancari e postali	197.106.665	266.695.051
denaro e valori in cassa	49.215	36.362
Differenza disponibilità liquide	-112.477.181	69.575.533

Fonte: Bilancio Società Sport e salute

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sport e salute s.p.a. è una società per azioni interamente posseduta dal Ministero dell'economia e delle finanze.

La sua finalità è produrre e fornire servizi di interesse generale a favore dello sport, secondo le direttive e gli indirizzi dell'Autorità di Governo competente in materia (ora presso la Presidenza del Consiglio dei ministri), nei confronti della quale si pone come organismo *in house*.

In base all'articolo 4 dello statuto, l'attività è rivolta alla predisposizione di mezzi e strutture necessari per lo svolgimento di manifestazioni e attività sportive ed eventi collegati, nonché per la gestione di impianti sportivi. Con apposito contratto di servizio, previsto dall'art. 17, comma 3, del decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43, la Società eroga prestazioni e servizi anche al Comitato italiano paralimpico (Cip), comprese le risorse umane.

Il legislatore era intervenuto apportando sostanziali modifiche all'assetto istituzionale della Società con la legge 30 dicembre 2018, n. 145. Tali modifiche avevano riguardato principalmente: la denominazione, il finanziamento, l'istituzione di un sistema separato ai fini contabili ed organizzativi, la *governance*, le nomine ed il regime delle incompatibilità degli organi sociali.

Nel 2021, è stato approvato il decreto-legge n. 5 del 29 gennaio, convertito senza modificazioni dalla legge 24 marzo 2021, n. 43, recante "Misure in materia di organizzazione e funzionamento del Comitato olimpico nazionale italiano", che, nel garantire una dotazione organica al Comitato olimpico nazionale italiano (Coni) di 165 unità di personale, ha in primo luogo avuto un impatto sul personale dipendente di Sport e salute, da trasferire alle dipendenze del Comitato stesso.

Al riguardo, si specifica che la legge 30 dicembre 2021 n. 234, entrata in vigore in data 1° gennaio 2022, è ulteriormente intervenuta in materia, prevedendo all'art. 1, comma 917 e ss., - al fine di realizzare la piena autonomia organizzativa del Coni e, in coerenza con gli *standard* di indipendenza e autonomia previsti dal Comitato internazionale olimpico, nel limite della dotazione organica del Coni stabilita a legislazione vigente - la cessione in favore del Coni, dei contratti di lavoro dei dipendenti di Sport e salute s.p.a. già in comando e/o impiegati nei servizi per l'ente Coni. In attuazione della menzionata legge, a far data dal 1° marzo 2022 sono stati ceduti al Coni 146 contratti di lavoro di altrettanti dipendenti di Sport e salute, in seguito

all'acquisizione del preventivo assenso da parte dei dipendenti individuati.

Il decreto-legge n. 44 del 2023, all'art. 22 ha previsto, tra l'altro, la modifica dell'articolo 8, comma 4, del decreto-legge n. 138 del 2002, in riferimento alla *governance* di Sport e salute. In particolare, è stato ampliato da tre a cinque il numero dei componenti il Consiglio di amministrazione della Società ed è venuta meno la previsione che consentiva il cumulo della carica di Presidente e Amministratore delegato.

Per effetto delle nuove disposizioni, a seguito di diversi rinvii, nella seduta del 3 agosto 2023, l'Assemblea dei soci di Sport e salute ha deliberato di nominare per il triennio 2023 - 2025, con decorrenza dalla data di nomina e sino alla data dell'Assemblea ordinaria convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica, i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione, individuando fra gli stessi il nuovo Presidente ed il nuovo Amministratore delegato.

Nella seduta straordinaria del 2 ottobre 2023, l'Assemblea dei soci ha deliberato di approvare le modifiche allo statuto sociale rese necessarie per l'adeguamento alle disposizioni normative intervenute ai sensi del citato decreto-legge n. 44 del 2023.

Nel corso dell'esercizio 2022 i rapporti tra Coni e Sport e salute s.p.a. sono stati disciplinati, ai sensi del comma 6, dell'art. 1 del citato decreto-legge n. 5 del 2021, da un atto ricognitivo stipulato tra le parti a fine esercizio.

La citata legge n. 234 ha inoltre incrementato le risorse destinate al Coni per il finanziamento delle spese relative al proprio funzionamento (da 40 a 45 milioni di euro annui) e, conseguentemente, ha ridotto la quota destinata a Sport e salute, passata da 368 a 363 milioni di euro.

I compensi degli organi della Società nel 2022 rispetto all'esercizio precedente sono rimasti invariati.

In merito all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, il Dipartimento della Presidenza del Consiglio per lo sport, quale amministrazione titolare degli interventi, e al fine di dare attuazione ai medesimi, ha reso disponibile ai soggetti attuatori, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del decreto-legge n. 77 del 2021, il supporto tecnico-operativo prestato da Sport e salute s.p.a.

In forza di quanto disposto dall'art. 38, comma 1-*bis*, del decreto legislativo n. 50 del 2016, la Società, in qualità di centrale di committenza, si è resa disponibile ad espletare le procedure di

affidamento degli appalti pubblici necessari alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento nell'ambito del PNRR - Missione 5 - Componente 2 - Investimento 3.1 "Sport e inclusione sociale". La richiamata Missione si pone l'obiettivo di incrementare l'inclusione e l'integrazione sociale attraverso la realizzazione o la rigenerazione di impianti sportivi che favoriscano il recupero di aree urbane.

L'andamento del costo del lavoro nell'esercizio 2022 ha fatto registrare, in termini di valore assoluto, un decremento pari a circa euro 1.781.000, con una riduzione netta di n. 118 unità, pari al -16,4 per cento. Relativamente alla dinamica della forza lavoro, il 1° marzo 2022 sono stati trasferiti al Coni i contratti di lavoro del personale di Sport e salute precedentemente operante a favore dell'Ente, nel numero di 147 unità, dando attuazione alle disposizioni della legge di bilancio dello Stato per il 2022 sull'autonomia dell'Ente pubblico e consentendo così di finalizzare i perimetri delle risorse disponibili per ciascuno dei due soggetti giuridici e la ripartizione di competenze fra Ente e Società, coerentemente con quanto concordato tra le parti.

Nel complesso, al 31 dicembre 2022, risultano in forza 600 unità di personale (718 nel 2021).

Nella seduta del 29 novembre 2021, il Consiglio di amministrazione aveva approvato il "Piano di azione di Sport e salute 2022+4", quale nuovo piano strategico societario che inizia nel 2022 e prosegue con una visione di ulteriori 4 anni, recependo le linee di indirizzo dell'Autorità di Governo e delinea un nuovo modello societario che prevede quattro macro aree - pilastri strategici della gestione (*Sport Impact*, *Spazio Sport*, *Sport Community* e *Sport nei territori*) posizionando la Società nel panorama italiano come il soggetto che investe nel ruolo sociale dello sport e dell'attività fisica, quale strumento di impatto socio-economico e come volano per lo sviluppo sostenibile. Nel corso dell'esercizio 2022, la Società è stata impegnata nella definizione di accordi ed iniziative rilevanti per la promozione dello sport di base sul territorio nazionale, in linea con la propria *mission* e secondo quanto previsto dal predetto Piano industriale. La Società ha, inoltre, predisposto il Piano di *audit* 2022-2023, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 31 marzo 2022 e ha concluso le attività previste. In ordine agli obblighi di pubblicazione previsti dalle norme anticorruzione e trasparenza (legge n. 190 del 2012 e decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33), la Società ha approvato il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2022-2024, ed ha trasmesso la relazione annuale il 31 marzo 2022, provvedendo all'attuazione degli obiettivi annuali ivi previsti,

nonché alla gestione dei relativi processi aziendali in ottemperanza agli obblighi di pubblicazione previsti dalle norme di trasparenza.

Nel 2022 la Società ha versato alle casse dello Stato la somma di euro 860.559, quale dividendo deliberato in sede di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2021, in ottemperanza a quanto disposto dal comma 11 dell'art. 6 del d.l. n. 78 del 2010.

Nel corso dell'esercizio, la direzione acquisti ha continuato ad organizzare le procedure per avviare le attività di centralizzazione delle committenze per il mondo sportivo, in conformità con quanto previsto dal comma 1-*bis* dell'articolo 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016 che - a decorrere dal gennaio 2020 - indica Sport e salute s.p.a. quale centrale di committenza qualificata di diritto per il settore di diretta competenza.

L'attività contrattuale per il 2022 ha evidenziato il frequente ricorso a procedure sottosoglia comunitaria per importi economici estremamente ridotti. Rispetto all'esercizio precedente, il valore complessivo dell'attività contrattuale è aumentato del 19,09 per cento (da 50,3 milioni a 59,9 milioni).

In riferimento ai tempi di pagamento, nel 2022 l'indicatore di tempestività dei pagamenti mostra un lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente (27,18) attestandosi a 25,55 giorni.

A partire dall'esercizio di bilancio 2019, Sport e salute ha introdotto, coerentemente con le prescrizioni normative, un sistema separato, ai fini contabili ed organizzativi, per il riparto delle risorse agli organismi sportivi, che si è sostanziato nella separazione finanziaria, organizzativa, contabile, nonché in operazioni di pagamento e trasferimento fondi con atti distinti e separati.

Nel corso dell'esercizio, la Società è stata chiamata ad amministrare, nell'ambito dei progetti gestiti con contributi specifici ricevuti dallo Stato, risorse per un ammontare complessivo pari a 551,4 mln, di cui 429,5 mln a valere sulla gestione dei contributi agli Organismi sportivi, 20,6 mln a valere su quella del fondo " Sport e Periferie", 47,3 mln a valere sui progetti di promozione dell'attività sportiva di base e, infine, 54,0 mln relativamente alle indennità dei collaboratori sportivi (decreti " aiuti *bis* e *ter*").

Al 31 dicembre 2022 i crediti, pari a euro 31.402.187, risultano diminuiti di euro 21.736.867 rispetto al 31 dicembre 2021 (euro 53.139.054).

La situazione debitoria "ordinaria" nell'esercizio 2022, pari a euro 127.680.786 (cui si debbono

aggiungere gli acconti per la gestione separata pari ad euro 223.720.012 e i debiti per la gestione contributi dello Stato pari ad euro 16.599.417), registra un incremento (di euro 1.867.010) rispetto all'esercizio 2021 (euro 125.813.776).

Il fondo rischi ed oneri - che include il fondo di previdenza del personale - alla data del 31 dicembre 2022, risulta pari a euro 123.326.257, in diminuzione di euro 4.885.046 rispetto all'esercizio precedente (euro 128.211.303).

Il conto economico presenta un utile d'esercizio pari a euro 21.291, in diminuzione di euro 12.729.870 rispetto al 2021 (euro 12.751.161).

Si registra una diminuzione di euro 2.954.508 del valore della produzione pari all'1,9 per cento rispetto all'esercizio precedente (da euro 159.360.764 a euro 156.406.256), cui, peraltro, corrisponde un aumento dei costi pari al 7,1 per cento (da euro 145.166.899 a euro 155.449.704), pari in valore assoluto ad euro 10.282.805. In particolare, si evidenziano i "costi per servizi", che nell'esercizio in esame risultano pari ad euro 79.214.039 e aumentano rispetto all'esercizio precedente, in valore assoluto, di euro 10.404.497, pari al 15,1 per cento.

Il risultato prima delle imposte, pari a euro 406.815 (rispetto a euro 13.494.460 del 2021), registra un notevole decremento, pari al 97 per cento. Al 31 dicembre 2022 si registrano disponibilità finanziarie pari a euro 266,7 mln, con un incremento rispetto all'anno precedente pari al 35,2 per cento.

Infine, per quanto attiene all'applicazione dell'art. 19, comma 5 del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, si rammenta che il Dipartimento del tesoro - con comunicazione del 14 giugno 2017 e successiva del 28 dicembre 2020 - ha definito a monte gli obiettivi gestionali minimi per le società controllate dal Mef, in termini di contenimento dei costi operativi, fornendo al contempo le modalità di determinazione del perimetro dei costi oggetto del monitoraggio e gli algoritmi per la verifica del raggiungimento degli obiettivi stessi. Su tali basi, la Società, diversamente dall'esercizio precedente, non ha raggiunto, per i motivi esposti in narrativa, gli obiettivi prefissati, come attestato anche dal Collegio sindacale nella relazione al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

